IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 218 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— VENERDÌ 12 AGOSTO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

« Repetita juvant »

All'indomani della elezione politica nel Collegio di Minervino Murge, sulla quale, forse, non è detta ancora l'ultima parola, tanti sono stati gli arbitri e le violenze, onde quell'elezione, come autorevolmente si assicura, fu inquinata, noi ricordavamo essere dinanzi alla Camera dei deputati un disegno di legge, presentato dall'on. Giolitti, che si propone di rivedere e modificare talune disposizioni procedurali in materia di elezioni politiche, per impedire che gli arbitri e le violenze dei partiti più audaci e meno scrupolosi attentino alla libertà del voto e ne falsino il responso, con flagrante offesa al diritto delle maggioranze, il quale costituisce il fondamento del governo parlamentare, che è governo delle maggioranze, ed auguravamo che la Commissione ne affrettasse l'esame, sicchè la sollecita sua approvazione, alla ripresa legislativa di novembre, ponesse fine ad uno scandalo, che da troppo tempo dura e troppe volte si ripete.

All'elezione di Minervino Murge hanno fatto seguito, a pochi giorni d'intervallo, le elezioni del 1° Collegio di Roma, in sede di ballottaggio, e di Gerace ed amendue giustificano, pur troppo, il grido d'allarme da noi gettato.

La prima si afferma dovuta, da una parte, a brogli, che hanno *corretto* i risultati veri dello scrutinio, e, dall'altra parte, ad intimidazioni, che hanno trattenuto parecchi elettori dal recarsi alle urne.

Se e quanto l'accusa sia fondata, dirà, a suo tempo, la Giunta delle elezioni; noi accenniamo e passiamo oltre.

Della seconda, a cinque giorni dalla votazione, si ignora ancora l'esito, non essendo stato possibile, in talune sezioni, scrutinare le schede per l'opposizione violenta del partito che si prevede sconfitto. Così dicono le notizie private di là, perchè ufficialmente, dopo un primo telegramma della notte tra il 7 e l'8 agosto, che riassumeva i risultati di 8 sezioni delle 16, nelle quali il Collegio è diviso, nulla se n'è saputo più e, probabilmente, nulla se ne saprà fino al ritorno della Camera, quando la Giunta delle elezioni eseguirà quel computo dei voti, che la legge ha affidato alle sezioni.

Intanto, il Collegio di Gerace, per l'arbitrio di qualche seggio spalleggiato dalla prepotenza di pochi faziosi, sarà privato del proprio rappresentante politico durante parecchi mesi, malgrado la tassativa disposizione della legge (art. 80), che prescrive la convocazione del Collegio entro il mese dalla vacanza.

In presenza di questi continui strappi alla legge che si succedono con uno spaventoso crescendo, pare a noi che la questione dell'allargamento del diritto elettorale e della rappresentanza proporzionale, che sia detto *en passant* è molto controversa e raccoglie pochi consensi - deve cedere il passo alla riforma, che è veramente di capitale importanza e di indiscutibile urgenza, del metodo e della procedura elettorale, affinchè siano effettivamente e seriamente garantite la libertà e la sincerità del voto, senza delle quali le elezioni diventano una burletta a tutto beneficio dei partiti senza scrupoli e senza coscienza, o un pericolo per la saldezza dell'istituto parlamentare.

×

Avevamo scritto le brevi osservazioni che precedono, quando la *Stefani* diramò il seguente dispaccio, che non le infirma punto: imperocchè, se lo scrutinio ha potuto essere finalmente conosciuto, manca tuttavia la proclamazione, e Gerace, per il beneplacito di pochi turbolenti, continuerà a non avere il proprio deputato per altri quattro mesi.

Altro che allargamento di suffragio e rappresentanza proporzionale: sono i costumi ed i metodi elettorali, che importa ed urge riformare.

(S) **Gerace Marina**, 11. — *Collegio di Gerace Marina*. — In seguito allo scrutinio della sezione di Antonimina fatto dall'assemblea dei Presidenti che ha dato 91 voti per Mileto e 14 per Albanese su 105 votanti, il risultato complessivo dell'elezione del Collegio rimane così stabilito. Iscritti 3371, votanti 2587. Mileto ha avuto voti 1298 — Albanese 1086.

La proclamazione di Mileto a deputato non ha avuto luogo per l'invio degli atti alla Camera dei deputati in mancanza dei verbali di sei sezioni, inviati direttamente al Presidente della Camera dai rispettivi Presidenti dei seggi.

Politica e Diplomazia

(S) **Melbourne**, 11 — Il Governo australiano chiedeva una riduzione sui diritti di traversata del Canale di Suez.

(S) **Londra**, 11 — Telegrafano da Costantinopoli al *Daily Mail* che il Gran Visir, partito ieri per Vienna, prenderà accordi in vista dell'ammissione al Theresianum del principe Eumer Farouk, nipote ed erede presuntivo del principe Yussuff Izzedin.

È la prima volta che un Principe della dinastia ottomana si recherà in una scuola europea.

(S) **Costantinopoli** 11 — La missione che parteciperà alle feste giubilari del Montenegro con a capo l'ex-Gran Visir Hussein Hilmi Pascià è partita per Antivari a bordo dell'incrociatore « Hamidje ».

(S) **Bucarest** 11 — Il Gran Visir Hakki Pascià è qui giunto e dopo aver visitato la città è partito per Sinaia ove domani sarà ricevuto in udienza dal Re.

(S) **Bucarest**, 11. Il Gran Visir ha fatto visita al Ministro degli Esteri e si è trattenuto con lui lungamente a colloquio.

(S) **Costantinopoli**, 11. Il Ministro dei Culti ha ricusato di accettare la Nota di ieri del Patriarcato ecumenico, cosicchè si è aggravato il conflitto fra la Porta e il Patriarca.

— Il *Tanin* smentisce la notizia che la Turchia abbia deciso di acquistare altre due navi da guerra tedesche.

(S) **San Sebastiano**, 11. Il Nunzio pontificio, Monsignor Vico, è giunto a Zunnarraga.

(S) **Costantinopoli**, 11 — *L'Ikdam* annuncia che il Ministro della Marina ha deciso di ordinare cinque cannoniere negli Arsenali francesi.

Il Patriarcato ecumenico contro la Porta

(S) **Costantinopoli**, 11 — Il Patriarcato ecumenico ha diramato ai metropoliti una enciclica la quale convoca l'Assemblea nazionale ed indice le elezioni.

L'Enciclica rileva che le speranze sull'instaurazione di una costituzione basata su principii di eguaglianza sono rimaste deluse; accenna alla tendenza del Governo a ledere sistematicamente i privilegi del Patriarcato: enumera i soprusi dei magistrati: si lagna delle preferenze accordate ai Valacchi con l'approvazione delle leggi ecclesiastiche.

Il tono aspro verso il Governo con cui è redatta l'Enciclica ha suscitato malumore nei turchi.

Il *Tanin* definisce l'Enciclica un libello sovversivo che aizza i greci contro la Costituzione.

Nel Celeste Impero

(S) **Londra**, 11 — Mandano da Shanghai alla *Morning Post*:

Il grande Consiglio imperiale ha esaminato recentemente le misure da prendere per tutelare la integrità della Mongolia. Esso ha deciso di collocarvi due divisioni di truppe moderne, di riorganizzarvi l'insegnamento secondo il sistema giapponese e di costruire una ferrovia sino a Pechino attraverso la Mongolia.

Il Consiglio dell'esercito ha redatto un progetto di riorganizzazione e di aumento dell'esercito imperiale cinese.

Da Parigi

(nostro fonogramma della notte)

Parigi, 12, ore 0.20. — E' molto commentato il dispaccio madrileno del *Temps*, il quale riferisce l'intervista che il corrispondente del giornale spagnuolo *La Epoca* afferma avere avuto col sig. Briand, circa le relazioni fra la Spagna e la S. Sede e la Francia e la S. Sede stessa. So che la *Stefani* vi ha comunicato il sunto della intervista. (Vedi *Inf. estere*).

Nell'assenza del Pres. del Consiglio non si è potuto conoscere il suo pensiero intorno alle dichiarazioni attribuitegli; si ritiene però che siano fantastiche.

— Un telegramma da Madrid riferisce che l'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, De Ojeda, dopo il colloquio di due ore con Canalejas, avrebbe detto che questi compie in questo momento opera di grande uomo di Stato.

Ojeda aggiunse che il Vaticano, malgrado qualche corrente ostile, non ha alcun interesse a desiderare una rottura colla Spagna: una soluzione amichevole è possibile con un pò di buona volontà da una parte e dall'altra.

De Ojeda partirà domani per una stazione termale tedesca, da dove poi ritornerà a Madrid, seguendo le istruzioni impartitegli dal Governo.

— Tutti i giornali della sera segnalano con vivo compiacimento il « record » aviatorio compiuto oggi dai due ufficiali francesi, rilevando come l'aviazione sia destinata a prestare grandi servigi all'esercito.

Stamane il Ministro della Guerra ha proposto il tenente Cammermann per la croce della Legion d'Onore.

Da Vienna

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 11, ore 5,25 pom. — La *N. F. Presse* crede che l'incontro del marchese Di San Giuliano col conte di Aehrenthal avverrà a Salisburgo il giorno 29 corr. agosto.

Da Salisburgo i due uomini di Stato si recheranno ad Ischl, dove l'on. Di San Giuliano si presenterà all'Imperatore Francesco Giuseppe.

— I giornali annunciano che il Re di Bulgaria, che il 18 si recherà a Cettigne per assistere alle feste giubilari del Principe Nicola, visiterà Vienna nel prossimo settembre.

— Quasi tutti i giornali dedicano a Cavour articoli commemorativi, rilevando che fu uno dei più grandi Statisti, che la storia ricordi e constatando quanto gli deve l'Italia, verso la quale i suoi meriti mai morranno.

La *N. F. Presse* e la *Zeit* pubblicano in appendice lunghi articoli biografici e anneddotici.

Nei Balcani

Sofia, 11. — Alcune classi di riservisti sono state richiamate sotto le armi pel 23 corrente, per un periodo di 21 giorni, per partecipare alle grandi manovre.

Altri gruppi di profughi macedoni sono giunti a Kustendil.

Costantinopoli, 11. — Rispondendo alle proteste dei bulgari le potenze avrebbero informato la Bulgaria che le atrocità commesse dai turchi in occasione del disarmo in Macedonia sono cessate e che la Porta ha dato assicurazioni che esse non si rinnoveranno più. Le potenze avrebbero avvertito la Bulgaria che sono decise a spiegare la forza in caso di bisogno per mantenere la pace nei Balcani.

Il capitano di una nave belga, avendo imbarcato a Rodes tre esiliati dell'antico regime, ha rifiutato di consegnarli alle autorità.

Le ambasciate inglese e francese hanno inviato alla Porta una energica protesta contro il Sindacato dei lavoratori del porto, il quale impedisce lo scarico delle navi su alcuni pontoni, ledendo così gli interessi particolari e quelli della navigazione. La Porta sembra esitante.

La situazione dell'Inghilterra nel Tibet

Ad una interrogazione del marchese di Lansdowne — già ministro degli esteri ed ora *leader* del partito conservatore nella Camera dei Lords — il governo ha nei giorni scorsi risposto che in vista della non tranquilla situazione del Tibet, il governo indiano aveva creduto necessario di raccogliere alla frontiera una forza sufficiente a potere — ove occorresse — soccorrere in tempo le agenzie commerciali inglesi di Gyantse e di Yatung.

Nel dir questo il conte di Crewe, a nome del governo, si affrettò a soggiungere che dette truppe non avrebbero varcato la frontiera senza la necessità di proteggere gli ufficiali inglesi e che in nessun caso esse sarebbero intervenute fra tibetani e cinesi ed ancora, che se mai fossero entrate nel Tibet ne sarebbero tornate indietro tosto possibile.

Questa risposta suggerisce al *Times* ancora riflessioni che fa seguire da due lettere di Sir Francis Younghusband le quali descrivono chiaramente la non soddisfacente situazione dell'Inghilterra rispetto a quel paese, nonostante sacrifici fatti con la spedizione del 1904.

L'autorevole giornale non critica troppo l'evidente desiderio del governo di evitare nuovi impegni nel Tibet e lo si comprende anche per riguardo all'agitazione dell'India, di cui riserviamo di scrivere in altra occasione. Esso chiama però inconsulto l'annunzio che le truppe, sebbene limitate al semplice scopo di protezione, se avanzeranno non faranno niente di niente. Possono verificarsi circostanze in cui l'intervento fra tibetani e cinesi diventi imperativo: le informazioni sono finora così scarse che non è facile dividere la placida fiducia del governo.

Le truppe raccolte sono poche (un battaglione di fanteria indigena, due sezioni di artiglieria da montagna, una sezione zappatori-minatori e piccoli reparti di protezione alle vie di comunicazione), le strade difficilissime; i tibetani sono creduli ed eccitabili e le truppe cinesi si sono condotte con singolare violenza.

E' sperabile almeno che il comandante le truppe non sia inceppato all'occorrenza da troppo restrittive istruzioni.

***

Da queste osservazioni sulla situazione del momento, il giornale è tratto a riandare alle cause che l'hanno prodotta. Gl'inglesi nel 1904 si aprirono con la forza la via della capitale Lhasa per esigere riparazioni d'una serie di provocazioni e d'intrighi dannosi ai loro interessi; ma incidentalmente riconobbero l'alta sovranità della Cina sul Tibet, sebbene ne fosse scomparsa quasi ogni traccia.

Nel marzo scorso il presidente del Wai-wu-pu formalmente assicurava il rappresentante inglese a Pekino che non vi era alcuna istruzione di trasformare il Tibet in provincia cinese; tuttavia i recenti avvenimenti alterano sostanzialmente le condizioni che la Cina si era impegnata a rispettare. Lord Minto ha indicato che una larga striscia del Tibet orientale è stata usurpata: le truppe cinesi hanno assunto, contrariamente agli accordi del 1908, l'amministrazione e la polizia delle agenzie inglesi, distruggendo quasi le ultime vestigia dell'amministrazione ieratica del Tibet. I distaccamenti mandati nei vari luoghi sono esuberanti ai bisogni della polizia; piccoli gruppi di cinesi sono anche penetrati in territorio inglese nella regione Rachin.

Se l'attività cinese continuasse a svolgersi con la stessa intensità, non tarderebbero a vedersi posti militari cinesi sulla frontiera sud-orientale dell'Impero indiano. Tutto ciò non è la semplice esplicazione dell'alta sovranità (sugerainty) e potrebbe dar luogo a deplorevoli conseguenze.

Dalle lettere che citammo di Sir Francis Younghusbad stralciamo le principali notizie ed osservazioni che possono spiegare questo strano fatto pel quale l'Inghilterra vede altra potenza approfittare dei sacrifizi sostenuti e dei vantaggi conseguiti da lei.

***

Chi ha letto il « Blue book » pubblicato or sono poche settimane, scrive Sir Francis, sa che dopo la spedizione inglese del 1904, i cinesi con tenace persistenza, poco alla volta e quasi insensibilmente si sono insinuati fra inglesi e tibetani, giungendo a vietare ai tibetani di trattare direttamente con le agenzie inglesi.

Deliberatamente gli inglesi, per necessità di politica internazionale, hanno tollerato e ceduto in molti casi, in altri hanno fatto rinunzie non apprezzando abbastanza il valore di ciò che abbandonavano.

Poscia, quando gli inglesi avevano perduto quasi tutti i vantaggi, i cinesi approfittando delle opportunità politiche, crebbero la guarnigione di Lhasa da 500 a 24,000 uomini, deposero il Dalai Lama, misero soldati cinesi nella casa del Governo, cominciarono a sostituire *policemen* cinesi ai tibetani, chiusero l'arsenale, mandarono distaccamenti e spossessarono i tibetani delle Provincie orientali.

Tuttociò in contradizione al trattato di Lhasa del 1904, confermato dalla Convenzione anglocinese del 1906. A garanzia del trattato e delle indennità di 12 milioni da pagarsi dal Tibet, gli inglesi dovevano continuare ad occupare la vallata del Chumbi.

Nel fare questi patti gli inglesi ritenevano avere usato un trattamento generoso ed infatti i tibetani erano disposti verso di loro alla fine delle trattative più che non fossero prima dell'invasione.

Poi si abbandonò il diritto di mandare un ufficiale inglese a Lhasa per trattare le questioni d'applicazione del trattato; si ridusse l'indennità di guerra ad un terzo e infine si dichiarò che la occupazione del Chumbi sarebbe cessata dopo il pagamento della terza rata d'indennità.

I Cinesi si offrirono a pagare essi stessi l'indennità; il rappresentante inglese a Pechino sconsigliò dall'accettare questa proposta, di cui era palese l'intento.

Lord Lansdowne convenne col rappresentante dell'Inghilterra; ma nel 1906 i tibetani riferivano che il residente cinese aveva detto loro che il pagamento sarebbe stato regolato fra Cina ed Inghilterra.

Il Governo indiano voleva informare il Governo tibettano che lo rendeva responsabile del mancato pagamento; tuttavia il Segretario di Stato inglese, Lord Morley, pur approvando, aggiunse che non si poteva rifiutare il pagamento dalla Cina dopo che questa aveva acceduto al trattato di pace e così accettò pure che il pagamento fosse fatto in tre sole annualità e a Calcutta anzichè a Guantse, concessioni che indubbiamente indebolirono la posizione inglese nel Tibet, e condussero il Governo inglese, sempre contro il parere del Governo indiano, a cedere all'invito della Cina di sgombrare la vallata del Chumbi in gennaio 1908, nonostante le violazioni fatte al trattato impedendo ai tibetani rapporti diretti con le agenzie inglesi.

***

Subito dopo i cinesi mandarono come residente nel Tibet Chao Erh-feng Vicerè di Szechuan dove fu sostituito dal fratello, già Vicerè di Hankow, e concessero graziosamente al Dalai Lama il titolo di Vice gerente col mandato di rivolgersi al residente del Tibet e di conformarsi alle leggi dello Stato sovrano (non alto sovrano).

Contemporaneamente diffondevano lo spirito di ostilità agli *stranieri* e cominciarono gli aumenti di truppa: gli avvenimenti precipitarono; il Dalai Lama, per non essere arrestato, fuggì in India e i cinesi lo deposero.

Al suo appello l'Inghilterra rispose che non sarebbe intervenuta fra tibetani e cinesi; peraltro Sir Edward Grey informò il Governo cinese che, secondo il Trattato del 1904, il Governo effettivo del Tibet doveva essere mantenuto. Per spiegare il contegno del Governo inglese ora e negli anni passati, bisogna tener conto di un terzo elemento: la Russia.

La Russia non è confinante col Tibet; una vasta regione, il Turkestan orientale, ne la separa per centinaia di chilometri. Essa non era interessata all'integrità dell'Impero cinese, essa che spiegava tanta attività in Manciuria. La Russia ha però migliaia di suoi sudditi che guardano al Dalai Lama di Lhasa come al loro capo spirituale. Al tempo della Missione inglese nel Tibet si considerava sicura un'estinzione del dominio russo in Mongolia e i mongoli hanno una superstiziosa reverenza per Lhasa.

Così Russia ed Inghilterra erano, ciascuna per plausibili ragioni, gelose l'una dell'altra e la Cina ne trasse i vantaggi. I cinesi aspettarono che gli inglesi rimettessero agli ordini gli ostinati tibetani; poi freddamente richiesero la ritirata britannica dalla valle del Chumbi, unica garanzia inglese per far rispettare il Trattato. Ora sono essi i padroni.

Gli inglesi sono ridotti alla difensiva e la Russia non ha vantaggi diretti, ma impedisce progressi alla rivale europea, credendola, forse erroneamente, più temibile della rivale asiatica.

La Cina d'altra parte non pensa che l'Inghilterra agirebbe contro di lei sul suo elemento, il mare.

Giorgio Bempiani.

(S) **Simla**, 11. Giunge notizia da Darjiling che la situazione nel Tibet va migliorando. L'attività militare dei cinesi è diminuita.

Si crede che le truppe inglesi non avranno occasione di entrare nel Tibet.

I disordini di Bari

Le notizie più particolareggiate giunte da Bari sembrano confermare i primi sospetti circa la insufficienza delle disposizioni prese dalle Autorità locali e di alcuni funzionari nell'attuarle prontamente e sicuramente.

Il Ministero dell'Interno, mentre ha ordinata una severa inchiesta sulle cause dei dolorosi avvenimenti di Bari, sulle responsabilità delle autorità dirigenti, sul contegno dei vari funzionari e, specialmente, sul grave fatto dell'uso delle armi da fuoco da parte dei RR. Carabinieri senza l'ordine dei superiori, ha inviato immediatamente a Bari l'ispettore generale di P. S. comm. Cosentino perchè assuma direttamente il servizio di pubblica sicurezza e faccia, se ne è il caso, l'immediata denuncia dei colpevoli all'Autorità giudiziaria.

×

Anche il Ministero della Guerra, d'accordo col. l'on. Presidente del Consiglio, Ministro dell'Interno, ha ordinato al comandante del Corpo d'Armata di Bari, gen. Girola, una severa inchiesta militare per accertare le eventuali responsabilità dei suoi dipendenti nei gravi avvenimenti, che hanno turbato l'ordine pubblico in quella città e provocato spargimento di sangue.

Il significato e l'importanza dei pronti provvedimenti deliberati dal Ministero, non hanno bisogno di illustrazione. Essi sono la dimostrazione delle legittime preoccupazioni del Governo per il frequente ripetersi di conflitti sanguinosi, in occasione di commovimenti popolari e del suo risoluto proposito di procedere con sollecitudine ed energia all'accertamento di tutte le responsabilità singole e collettive, nelle quali possono essere incorsi funzionari dello Stato ed agenti della forza pubblica.

E' superfluo aggiungere che la sanzione, penale o disciplinare, secondo i casi, sarà immediata e sarà rigorosa, qualora dalla doppia inchiesta in corso, la civile e la militare, risultassero colpe o manchevolezze di funzionari e di agenti.

Imperciocchè la forza pubblica, se ha il debito di reprimere, anche armata mano, ogni attentato all'ordine pubblico, ha altresì quello di portare, nel disimpegno di questo suo doloroso compito, molta calma, maggior sangue freddo e grande senso di umanità.

Sono queste virtù, che hanno fatto in Inghilterra, la popolarità di quella polizia, così giustamente restia all'uso delle armi, e che hanno acquisito, in Italia, l'appellativo di benemerita alla vecchia arma dei reali carabinieri, appellativo, che l'eventuale eccesso di pochi non potrebbe in alcuna guisa menomare.

La finanza dello Stato

In attesa del consuntivo 1909-910, le risultanze definitive del quale saranno note soltanto tra qualche settimana, il conto consuntivo 1908-909 registra, escluse le partite di giro, le seguenti cifre:

Categorie	Entrate	Spese	Differenze
1. Entrate e spese effettive	2,133,[illegible],802	2,068,[illegible]10,810	+ 65,289,992
2. Id. id. per costruzione di SS. FF.	27,931	8,030,000	— 8,002,069
3. Movim. di capitali	387,196,378	332,605,485	+ 54,593,393
Totali	2,521,133,111	2,439,251,795	+ 84,881,316

E' da osservarsi, però, che nelle entrate per movimenti di capitali figurano prelevamenti dal fondo di cassa per L. 59,481,000; di guisa che, l'avanzo netto si riduce a sole L. 24,400,316.

Il prelevamento predetto fu destinato per lire 17,481,000 al miglioramento dei servizi postelegrafici (*legge del 1907*) e per le residue lire 40 milioni ai provvedimenti per riparare i danni del terremoto del dicembre 1908 (*legge del 1909*).

Lo specchio, che segue, dimostra la svolgimento delle spese ed entrate effettive nel periodo 1862-1909, cioè dalla costituzione del Regno d'Italia al 30 giugno 1909. Si sono considerati come spese ed entrate effettive da una parte le somme impegnate nella costruzione di ferrovie e, dall'altra parte i rimborsi, i concorsi ed i contributi a favore dello Stato per il medesimo titolo.

ESERCIZI	Entrate effett. e costruz. ferrov.	Spese effett. e costruz. ferrov.	Avanzo e disavanzo
1862	484.940	940.670	— 455.730
1866	627.200	1.367.090	— 739.890
1870	869.740	1.118.040	— 248.570
1874	1.081.060	1.141.410	— 60.350
1878	1.192.310	1.234.260	— 31.950
1882	1.317.090	1.415.790	— 98.700
1885-1886	1.412.660	1.625.270	— 212.610
1888-1889	1.502.010	1.990.250	— 488.240
1891-1892	1.529.440	1.658.340	— 128.900
1895-1896	1.570.900	1.665.750	— 94.850
1897-1898	1.629.930	1.640.890	— 10.960
1898-1899	1.659.380	1.644.810	+ 14.570
1899-1900	1.671.902	1.654.270	+ 17.632
1900-1901	1.720.858	1.670.948	+ 49.915
1901-1902	1.743.681	1.697.405	+ 43.276
1902-1903	1.794.790	1.713.239	+ 81.551
1903-1904	1.786.356	1.739.655	+ 46.701
1904-1905	1.842.963	1.780.174	+ 62.789
1905-1906	1.945.955	1.874.743	+ 71.212
1906-1907	1.954.559	1.863.111	+ 91.448
1907-1908	1.946.424	1.894.432	+ 51.992
1908-1909	2.133.934	2.106.646	+ 27.288

Ai disavanzi costanti dal 1862 al 1898, per un totale complessivo di L. 2.660.690,000, succede dall'esercizio 1898-899 un periodo di avanzi, che sommano complessivamente a L. 561,374.

L'avanzo medio annuale del secondo periodo (dodicesimo 1898-1909) corrisponde a L. 45,948,000.

L'avanzo massimo si ebbe nell'esercizio 1906-907 e toccò i 91 milioni e mezzo.

Restringendo l'esame a questo secondo periodo della finanza fiorente, le entrate effettive principali registrano nei due esercizi ultimi le seguenti cifre:

	1889-890	*1908-909*	*Differenza*
	(migliaia di lire)		
Imposte dirette	407,153	451.690	+ 44,537
Tasse sugli affari	220,752	278,741	+ 57,989
Tasse di consumo e privative	701,926	977,093	+ 275,167
Servizi pubblici	77,508	157,004	+ 79,496
Totale	1,407,339	1,864,528	+ 457,189

In altri termini l'aumento si è verificato nella ragione del 32.50 per cento.

Il maggiore aumento assoluto registrano le tasse di consumo, il minore le imposte dirette.

Il maggiore aumento proporzionale, invece, è dato dai servizi pubblici in misura superiore al 50 per cento.

Le imposte dirette.

Terreni. — Fatta astrazione dalle temporanee variazioni, dipendenti dai provvedimenti per le eruzioni del Vesuvio e pei terremoti, la imposta sui terreni segna diminuzione derivata in parte dalla riduzione dell'imposta per la Basilicata e per le provincie meridionali ed insulari, e dallo stralcio delle case rurali dal catasto rustico ed in gran parte dalla graduale applicazione del nuovo catasto. Per effetto della legge 1° marzo 1886 e successive, il tributo viene applicato non più per contingente, ma per quotità in ragione di 8.80 per cento sul reddito.

Al fine dell'esercizio 1908-909 il nuovo sistema è in vigore in 16 provincie:

PROVINCIE	Data dell'attuazione del nuovo catasto	Imposta erariale del vecchio catasto	Imposta erariale del nuovo catasto	Percent. della diminuzione
Mantova	1 gennaio 1900	2,020,[illegible]	1,324,582	34.45
Milano	» » 1901	4,941,236	2,730,653	44.74
Cremona	» » 1901	2,475,644	1,377,262	44.36
Ancona	» » 1901	1,032,943	668,[illegible]	35.27
Treviso	» » 1902	1,297,783	781.792	[illegible]
Padova	» » 1903	1,737,071	1,076,165	[illegible]
Modena	» » 1903	1,378,044	1,016,584	[illegible]
Reggio Emilia	» » 1903	1,491,[illegible]	940,870	[illegible]
Como	» » 1906	1,257,703	604,[illegible]	51.[illegible]
Bergamo	» » 1905	1,457,344	746.292	49.[illegible]
Verona	» » 1905	1,651,744	1,234,818	[illegible]
Vicenza	» » 1906	1,785,407	1,028,804	[illegible]
Brescia	» » 1906	2,452,631	1,352,[illegible]	44.84
Pavia	» » 1907	2,945,135	1,952.748	33.62
Massa	» » 1908	349,169	262,541	24.86
Napoli	» » 1909	2,447,147	1,[illegible]	44.14

Dal nuovo catasto il maggiore beneficio ebbero le Provincie della Lombardia, tra le quali una sola, la Provincia di Sondrio, non ancora ne gode.

Delle Provincie venete il catasto è compiuto ed attuato in quattro sole Provincie: Padova, Treviso, Verona e Vicenza.

Nel mezzogiorno nella sola Provincia di Napoli è applicato il nuovo catasto e il beneficio, che ne deriva alla proprietà terriera corrisponde al 44.14 per cento, superato soltanto dalle Prov. di Como, Bergamo, Brescia, Milano e Cremona.

Fabbricati. — L'aumento nel gettito di questa imposta deriva in parte dalle nuove costruzioni e in parte dal più esatto accertamento del reddito di quelle esistenti.

Le cifre esposte pei terreni e fabbricati non indicano però l'onere complessivo che grava la proprietà fondiaria, perchè al tributo erariale si aggiungono le sovrimposte comunali e provinciali. Tenendo conto anche degli aggi di riscossione, l'onere complessivo è stato nel 1908 di lire 244.439.310 pei terreni e L. 207.860.525 per i fabbricati.

Ricchezza mobile. — L'aumento dell'imposta riscossa mediante ruoli deriva in parte dal progressivo sviluppo dei commerci e delle industrie, ed in parte, negli ultimi esercizi, dalla tassazione del sopraprezzo delle azioni.

La conversione della rendita ha avuto per effetto di diminuire il gettito dell'imposta riscossa per ritenuta in ragione di L. 39.500,000 nel 1906-1907 e di L. 79,000,000 negli esercizi successivi.

Ma di maggiore somma è diminuita anche l'uscita; onde la perdita, soltanto apparente, è compensata ad usura.

Per finire ecco le cifre per le singole imposte al principio ed al fine del periodo in esame.

	1899-900	1908-909	Differ.
	(Migliaia di lire)		
Terreni	106.236	82.790	— 23.446
Fabbricati	89.087	96.863	+ 7.776
R. M. - ruoli	143.164	196.191	+ 52.957
» - ritenuta	145.900	93.916	— 71.984
Totale	464.387	451.660	— 34.687

In altro numero diremo delle tasse sugli affari e dell'imposta sui consumi.

Per combattere la delinquenza dei minorenni.

Assistenza giudiziaria ed amministrativa.

La Commissione Reale per lo studio dei provvedimenti contro la delinquenza minorile, relatore il prof. Alimena della R. Università di Modena, ha compilato il seguente progetto sull'assistenza giudiziaria e amministrativa dei minorenni:

Art. 1. — Negli affari tanto contenziosi che di volontaria giurisdizione e in quelli amministrativi i minori, soggetti a tutela e a curatela, saranno assistiti da un avvocato o procuratore secondo i casi, nominati dal Magistrato dei minorenni (a), su designazione del presidente del Consiglio dell'Ordine o di Disciplina. Egli, eccettuati i casi di urgenza e di atti conservativi, dovrà preventivamente dare parere sulla probabilità dell'esito favorevole della lite od affare, sentito, dinanzi al magistrato suddetto, anche il minore, quando questi abbia compiuto gli anni sedici.

Art. 2. — L'esercente la patria potestà prima di promuovere una lite o resistere in giudizio, nell'interesse del figlio minore, deve, salvo i casi d'urgenza e di atti conservativi, richiedere l'avviso del giudice sulla probabilità dell'esito favorevole della lite: ove l'avviso non sia richiesto, gli atti ai quali da lui si procede, non hanno alcuno effetto giuridico nei rapporti del minore.

Il Magistrato dei minorenni prima di dare il suo avviso sentirà personalmente il minore, se questi sia maggiore degli anni 16.

Art. 3. — Nei casi in cui la legge prescrive che, stante il conflitto d'interessi, debba nominarsi un curatore di minori, questi deve essere scelto dal Magistrato dei minorenni, e possibilmente tra i membri dei sodalizi o istituti aventi per scopo la protezione, assistenza o educazione dei minorenni.

Nei giudizi di separazione personale tra coniugi e anche nelle separazioni consensuali, i figli minori dovranno essere sempre assistiti da un curatore speciale nominato nel modo di cui sopra, il quale avrà facoltà di chiedere quei provvedimenti che meglio stimerà confacenti ai loro interessi materiali e morali.

Il presidente, contemporaneamente al decreto col quale fissa il giorno per la comparizione dei coniugi avanti di lui, richiederà il Magistrato dei minorenni di nominare il curatore di cui al capoverso precedente.

Art. 4. — Salvo i casi di pericolo nel ritardo, un curatore, scelto nel modo di cui all'articolo precedente, dovrà sempre assistere il minore quando debba farsi luogo alla privazione della patria potestà o alla rimozione della tutela.

Art. 5. L'esercizio dell'ufficio di patrocinatore e curatore speciale dei minorenni si esercita sotto la continua vigilanza del giudice, il quale in caso di negligenza o di altra mancanza può, con decreto motivato, rimuoverli e sostituirli senza pregiudizio delle eventuali responsabilità incorse.

Art. 6. Le cancellerie e segreterie degli uffici avanti cui pendono cause ed affari nell'interesse dei minorenni, sono tenute ad inviare mensilmente al magistrato dei minorenni un prospetto numerico con l'indicazione dello stato in cui trovansi dette cause od affari.

Art. 7. — L'ufficio di assistenza legale e curatela speciale non può essere rifiutato senza grave e giustificato motivo riconosciuto dal Magistrato dei minorenni sotto comminatoria di una pena pecuniaria non minore di lire 5 ne maggiore di lire 300 da infliggersi dal Magistrato stesso con decreto non soggetto a gravame.

Art. 8. — Quando si fa luogo alla vendita volontaria dei beni mobili e immobili dei minori, l'ufficiale incaricato di eseguirla è il cancelliere del Magistrato dei minorenni, eccettuato il caso che per evidente motivo di opportunità ed economia il giudice non creda delegarla al cancelliere della Pretura ove sono situati i mobili od immobili.

Art. 9. — Le disposizioni degli articoli precedenti si applicheranno anche, dinanzi al magistrato penale, quando sia stato commesso un reato contro un minorenne, e per la costituzione di parte civile.

Art. 10. — Dinanzi al magistrato ordinario, la scelta del difensore dei minorenni sarà fatta secondo le norme degli articoli precedenti.

(a) L'istituzione del Magistrato penale dei minorenni è proposta dall'on. Stoppato, il quale, presentandola allo studio della Commissione reale, illustra i fini eminentemente morali della provvida riforma, già adombrati nella bella relazione, che egli scrisse sul bilancio dell'interno 1910-911. In un prossimo numero ce ne occuperemo di proposito (*N. d. D.*).

Armi ed Armati

Le manovre della flotta.

(S) **Gaeta** 11. — Le squadre navali al comando dell'on. ammiraglio Bettolo sono partite stamane.

Manovre sospese in Romania.

(S) **Bucarest** 11 — In una nota ufficiosa la « Indipendenza Rumena » dice che probabilmente le grandi manovre non si svolgeranno più sulle rive del Danubio a causa del colera che infesta la Bessarabia. Numerosi soldati divisi in 500 posti sorvegliano i confini russi per impedire il passaggio dei sospetti di colera.

Anche sul Prut viene esercitato un uguale servizio di sorveglianza da 2900 soldati.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

Legge concernente autorizzazione a vendere a trattative private alcuni immobili demaniali formanti parte dell'ex-cinta di Alessandria.

R. D. che approva il prospetto dei quadri degli ufficiali di complemento pei vari corpi della R. Marina.

R. D. che approva i canoni di abbonamento ai dazi di consumo per taluni Comuni della Provincia di Messina.

R. D. che approva l'annesso statuto della Società «Studium» di Torino.

R. D. che approva l'annesso statuto dell'Istituto agricolo coloniale italiano.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Palermo.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

R. Marina — Il ministero avvisa che il 31 corrente scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione al concorso a 3 posti di ragioniere di 4.a classe nell'amministrazione centrale.

Ciò in relazione al decr. min. 30 maggio 1910 pubblicato dal giornale militare.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 11, ore 16.20 — I postelegrafici di Asti, riunitisi in assemblea per discutere la circolare del 20 luglio del Comitato centrale, votarono un ordine del giorno contrario ai mezzi estremi, favorevole alla convocazione del Congresso nel prossimo novembre, manifestando la speranza che possansi ottenere dal Governo le invocate concessioni e riforme.

Milano, 11, ore 24. Questa sera ebbe luogo un'adunanza della Commissione esecutiva della Camera del lavoro per discutere i fatti di Bari.

Scartata la proposta di un comizio di protesta da indirsi per domenica prossima, si votò invece un ordine del giorno, col quale si deplora il continuo ripetersi degli eccidi proletarii, si biasima la condotta della forza pubblica, nonchè delle Autorità e della magistratura che trovano sempre delle attenuanti ai fatti delittuosi, e, finalmente, s'invoca che la Confederazione generale del lavoro promuova un'energica agitazione in appoggio alle iniziative parlamentari che tendano a far cessare questi eccidi.

Aosta, 11. Stamane a Cogne ebbero luogo i funerali dei due giovani figli del generale Segato, periti, come è noto, in un'ascensione alpina.

Il padre ed un fratello delle vittime seguivano le due bare, portate a spalle dai soci della Sezione universitaria del Club Alpino.

Uscendo dalla chiesa, il generale Segato ringraziò commosso gli alpigiani delle onoranze rese ai suoi cari.

Le salme furono poi su carri di montagna trasportate ad Aosta.

La verifica dei danni del ciclone nel Milanese.

Milano, 12, ore 2,10. La cattedra ambulante di agricoltura di Milano, aderendo all'invito espresso dal Ministro Raineri, ha compiuto una verifica dei danni causati alle coltivazioni dal ciclone del 23 luglio.

Il lavoro fu compiuto dal personale tecnico che si recò in ciascuna delle località colpite, escindendo i Comuni nei quali il danno alle coltivazioni erbacee fu inferiore al 40 per cento.

I Comuni visitati furono 32 e il danno complessivo venne valutato in L. 2,927,000 da ripartirsi, per le varie coltivazioni, nel modo seguente:

Frumento in biche Lire 88.000; grano turco L. 1.590,000; quarantino L. 512.000; vite L. 67,000; foglia di gelso per il 1911 L. 532,000 e per il 1912 L. 137,000.

Considerando poi che alla perdita della foglia di gelso corrisponderà la mancanza di una corrispettiva quantità di bozzoli, ne deriva un ulteriore danno di L. 670,000. Il danno complessivo, gelso e bozzoli, si eleva così a L. 1,239,000, metà a carico dei proprietari, metà a carico dei coloni.

La Cattedra suddetta, come mezzo per venire in soccorso ai poveri colpiti, propone l'organizzazione del piccolo credito agrario, da esplicarsi per modo che le domande degli interessati vengano prima esaminate dalle Commissioni comunali e quindi da una Commissione centrale composta dai rappresentanti del Governo e degli Istituti di credito.

Italia Centrale.

Bologna, 11 — Il soldato del 6° regg. bersaglieri Carmelo Maniscalchi, da Caltanissetta, addetto alla Colombaia militare, ieri sera, affacciatosi ad una finestra della camerata, sparò parecchi colpi di fucile contro un muro di faccia. Accorse il maresciallo Cerada ed impegnò col Maniscalchi una collattazione per togliergli il fucile: partì un altro colpo che mandò in frantumi i vetri di una finestra. Finalmente, col concorso di alcuni soldati del vicino quartiere d'artiglieria, il Maniscalchi fu ridotto all'impotenza.

Egli aveva voluto sfogare la rabbia per essere stato ordinato alla prigione in seguito ad una grave mancanza.

Italia Meridionale

Taranto, 11. (*Karlon*) — Sembra che ancora non sia finita con le elezioni politiche nel Collegio di Castellaneta.

Infatti si annunzia che da vari giorni è sopraluogo l'ispettore generale presso il Ministero dell'interno, comm. Cosentino, incaricato di procedere a minuziosa inchiesta sui fatti verificatisi nel Collegio di Castellaneta nelle recenti elezioni.

— A deputati provinciali del Circondario di Taranto vennero eletti i comm. De Marco e Perroni Mauro e l'avv. Cacace Maggi.

Foggia, 11 — A Montesantangelo, in contrada Cesarella, il possidente Libero Scacchi, veniva la notte scorsa, mentre rincasava, fatto segno a due fucilate sparategli contro da un individuo nascosto dietro una siepe. Il Sacchi cadde morto.

Quale presunto autore dell'assassinio venne arrestato tal Ferri Raffaele, pregiudicato.

Dopo i disordini a Bari.

(S) **Bari** 11 — Stamane hanno avuto luogo i funerali dell'operaio Michele Chianetti, perito nel conflitto di ieri e il cui cadavere era stato deposto alla Camera del Lavoro.

Il feretro è stato seguito da tutte le leghe con bandiere e corone e da una grande folla.

Il corteo ha attraversato le vie principali della città e si è recato al cimitero. Il prof. Colella, in piazza Garibaldi, ha dato all'estinto l'estremo saluto.

Bari, 11 — Nelle prime ore della sera la città ha cominciato a riprendere il suo aspetto abituale.

Molti negozi si sono riaperti.

La Camera del Lavoro, adunatasi con l'intervento delle rappresentanze di tutte le leghe organizzate, ha deliberato di proclamare la cessazione dello sciopero da domani mattina.

Provincia Romana

Civitavecchia, 11 — Ieri, per la ricorrenza del centenario della nascita di Cavour, gli edifici ed uffici pubblici erano imbandierati.

I concerti comunale e militari la sera suonarono scelti programmi.

Allo Stab. balneare Pirgo, nel gran salone, l'on. Calisse tenne una dotta conferenza inneggiando la vita del grande uomo di Stato. L'uditorio alla fine applaudì freneticamente.

Movimento ferroviario dei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres ieri
—	10	—	—	—	—
Genova	agosto	—	—	—	—
Venezia	»	172	26	28	—
Savona	»	37	9	—	—
Livorno	»	125	24	24	—
Spezia	»	—	—	—	—

Il centenario di Cavour

A Milano

Milano, 11, ore 18,45. — Oggi, alle 16, nella palestra comunale, ebbe luogo la commemorazione di Camillo Cavour.

Assistevano le autorità provinciali, giudiziarie e militari, i senatori generale Mainoni d'Intignano, Campi e Monti, i dep. Baslini, Albasini-Scrosati, Degli Occhi, il gen. Bovio, i rappresentanti colle bandiere delle Associazioni dei veterani e dei reduci nonchè delle Associazioni politiche monarchiche.

Il R. Commissario del Comune, comm. Gallotti, ricordò come l'iniziativa per le onoranze a Cavour fosse presa dalla passata Amministrazione e venisse quindi deferito al Sindaco di Torino l'incarico di provvedere alla erezione di un monumento nazionale al grande statista in Santena.

Intanto un'apposita Commissione milanese provvedeva alla pubblicazione di una monografia popolare su Cavour e l'opera sua, alla deposizione di una corona di bronzo sul monumento e alla apposizione di una lapide ricordante il conferimento della cittadinanza d'onore a Cavour nel 1860.

Parlò poi l'ex-Sindaco Bassano Gabba, tratteggiando la politica di Cavour, che disse savio moderatore della reazione e della rivoluzione del suo tempo.

Nella chiusa ricordò come, due giorni dopo la morte dell'insigne statista italiano, lord Palmerston, facendone nel Parlamento inglese la commemorazione, dicesse che l'opera di Cavour fu faro di sapienza politica.

Terminato il discorso commemorativo, nel cortile, ove erano adunati i drappelli dei corpi armati municipali, fu scoperta, al suono della marcia reale, l'artistica lapide che reca un magnifico fregio disegnato dal senatore Luca Beltrami.

ECHI DALL'ESTERO.

(S) **Buenos-Ayres**, 11 — Per iniziativa della Società «Dante Alighieri» il deputato italiano on. Camera ha commemorato il Conte di Cavour.

Assistevano il Ministro d'Italia conte Macchi di Cellere, gli on. deputati italiani Enrico Ferri e Miliani ed una folla enorme.

L'oratore è stato applauditissimo.

(S) **Londra**, 11. — Il *Times*, in occasione del Centenario del Conte di Cavour, fa l'elogio del grande uomo di Stato.

Dice che nessun popolo accolse con maggiore entusiasmo di quello inglese il raggiungimento dell'alto fine al quale Cavour consacrò la sua vita, così nessun altro popolo può con maggiore cordialità associarsi agli italiani nell'omaggio al grande italiano che ha preso per sempre il posto principale fra i creatori dell'Europa attuale.

Lo sciopero dei minatori baschi.

(S) **Bilbao**, 11. — I delegati dei minatori scioperanti e dei padroni hanno tenuto ieri sera una riunione nella Sala delle sedute del Consiglio federale, sotto la presidenza del Ministro dell'interno.

Questi ha proposto una formula di accordo che diminuiva di mezz'ora il lavoro della giornata, in attesa della riapertura del Parlamento, al quale verrà presentato un progetto di legge per regolare il lavoro degli operai nelle miniere.

I delegati degli operai ed i padroni si sono quindi riuniti separatamente per esaminare la proposta del ministro.

I padroni hanno accettato la formula proposta dal ministro.

Gli operai invece l'hanno respinta.

(S) **Bilbao**, 11. — Il rifiuto degli operai minatori di accettare la formula dell'accordo proposta dal ministro dell'interno sarebbe dovuto ad una scena violenta avvenuta all'uscita dalla riunione, che il ministro ha presieduto, fra un agitatore socialista e il presidente dell'Associazione dei padroni.

Il minatore avrebbe detto: «Vi sono alcuni padroni, che dovrebbero essere in prigione».

«Siete voi che dovreste esservi - ha replicato il presidente dei padroni - perchè voi avete predicato la rivoluzione».

Questo dialogo ha provocato rumorosi incidenti.

Esposizioni e Congressi

Congresso internazionale di pubblica assistenza.

(S) **Copenaghen**, 11 — In onore dei delegati al Congresso dell'Assistenza pubblica e della beneficenza privata è stato offerto un banchetto che è riuscito brillantissimo.

Parlò fra gli altri Philipson inneggiando alle Regine di Danimarca ed Italia.

La chiusura del Congresso anatomico.

(S) **Bruxelles**, 11 — Sotto la presidenza del prof. Romiti, il Congresso delle Società anatomiche ha tenuto la seduta di chiusura.

Hanno pronunziato discorsi di circostanza i prof. Minot e Romiti.

Quest'ultimo ha ricordato i dati importanti dell'insegnamento di Vesalio a Pisa ed ha terminato inneggiando alla libertà di cui godono gli Atenei nel Belgio.

Il Sindaco di Roma e i lavori dell'Esposizione di Torino.

(S) **Torino**, 11. Il Sindaco di Roma Ernesto Nathan, insieme con l'avv. Ruini e col segretario generale comm. Lusignoli, ha visitato i lavori dell'Esposizione di Torino.

I visitatori sono stati accompagnati dal conte Delfino Orsi, dal conte di Polonghera e dall'ing. Molli, del Comitato dell'Esposizione, con cui si sono vivamente rallegrati dello sviluppo ormai raggiunto dai lavori, il quale assicura che tutto sarà pronto per l'epoca dell'inaugurazione e fa presagire una sicura e splendida riuscita della Mostra.

Congresso dei minatori.

(S) **Bruxelles**, 11. Il Congresso internazionale dei minatori ha approvato le mozioni presentate dai Delegati della Germania, dell'Inghilterra e del Belgio circa la giornata di lavoro di otto ore.

Il Congresso si è poscia pronunciato a favore della pace universale mediante l'arbitrato e la conciliazione.

Drammi di terra e di mare

L'assassinio in treno

(S) **Londra**, 11. — L'individuo arrestato in seguito al tentativo di assassinio commesso sul treno metropolitano (vedi *Popolo Romano* di ieri), portava 43 cartucce di revolver, due bottiglie di cloroformio, una bottiglia di laudano e tre pezzi di corda.

La polizia ha trovato nei pressi della stazione di Sain Cotage il revolver che la vittima aveva gettato dallo sportello aperto.

Ancora vittime dell'aviazione.

(S) **New York**, 11. — L'aviatore Walter Brookins, mentre faceva evoluzioni ad Arbury Park è caduto col suo aeroplano, il quale si è capovolto.

Parecchi spettatori sono rimasti feriti. Il Brookins è mortalmente ferito.

Lanark, 11. — Gli aviatori Audemark, Champbel e Vidart, nel prendere terra, hanno rotto i loro apparecchi.

Cattaneo ha coperto 141 miglia, battendo il *record* di Paulhan in Inghilterra.

(S) **Parigi**, 11. - Il *Journal* ha da New-York che l'aviatore Brokins nella sua caduta ha ucciso due uomini e due fanciulli.

Terribili conseguenze di un'imprudenza.

(S) **Londra**, 11. — Mandano da New York al *Daily Times*: A Cap May, nello Stato di New-Jersey, un automobile nel quale si trovavano il signor Fritz Merginthaler, figlio di un ricchissimo industriale, sua moglie e i suoi suoceri ed uno *chauffeur*, è stato urtato da un treno nel momento in cui attraversava a grandissima velocità la linea ferroviaria.

La vettura è stata ridotta in pezzi; tutti i viaggiatori che conteneva l'automobile sono rimasti uccisi.

Esplosione in un forte.

(S) **Londra**, 11. — Stanotte è avvenuta una esplosione di polvere al forte di Spithead presso Portsmouth. Un sergente di artiglieria è rimasto ucciso e tre soldati feriti.

La peste

(S) **Costantinopoli**, 11 — Viene segnalato un caso di peste a Sciftù (Baserah).

L'Italia chiede l'estradizione di Charlton

(S) **New-York**, 11 — Il vice-console italiano, Di Rosa, ha trasmesso oggi al giudice Blair di Jersey City l'incartamento dei documenti raccolti dal Governo italiano tendenti a provare che Charlton assassinò sua moglie.

Il giudice Blair ha fissato l'udienza del 20 settembre per l'esame dell'incartamento.

DUE ANNI DOPO

AL PALAZZO DI GIUSTIZIA

Con questo titolo il collega Renzo Rossi ha pubblicato un volume (nitidamente stampato dallo Stab. Tip. Voghera) illustrato da numerose incisioni, nel quale sono cronologicamente riassunte le vicende di questa grande opera edilizia, i nuovi lodi arbitrali con altri milioni toccati alle imprese costruttrici e l'elenco delle opere che ancora rimangono per completare veramente il monumentale edificio.

PREZZO: UNA LIRA

Il volume si trova in vendita presso: Bemporad, via delle Muratte, 27 - fratelli Bocca, Corso Umberto I, 216 - Garroni, via Nazionale, 53 - Ermanno Loescher, Corso Umberto, 307 - Bernardo Lux, via delle Convertite, 18 - Modes Walter, Corso Umberto, 146 - Mantegazza, via Nazionale, 145 - Paravia G. B., piazza SS. Apostoli 58 - Scotti G. e C., Corso Umberto I, 806 - Società editrice «Dante Alighieri» di Albrighi e Segati, via dei Prefetti, 15 - Cossi Girolamo, Corso Umberto I, 228 - fratelli Treves, Corso Umberto, 174 - Spithöver, piazza di Spagna, 84 - Vallardi Francesco, Corso Vittorio Emanuele, 85, e Corso Umberto, 270 e presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Scienze e Lettere

L'Imperatore Guglielmo ed i Castelli italiani.

E' noto in Italia, che il geniale Imperatore tedesco, fervente amministratore del nostro paese ha dedicato da molto tempo un interesse speciale ai monumenti dell'architettura medioevale principalmente in quanto tale architettura ha nessi con la parte notevolissima, che ebbero i tedeschi nella storia del medioevo italiano.

L'Imperatore è andato personalmente a visitare gli antichi castelli svevi nelle Puglie ed è salito perfino a quel classico castello del monte vicino ad Andria, che a dire la verità ben pochi italiani avevano visitato.

Non poteva mancare perciò nella mente del Sovrano tedesco l'impressione di rammarico per la mancanza non soltanto di buone riproduzioni fotografiche della maggior parte dei castelli italiani, ma anche di un'opera, che li studiasse tutti e ne desse notizia in forma scientifica ed artistica.

Così nacque l'incarico dato dall'Imperatore Guglielmo al celebre architetto tedesco prof. Bodo Ebhardt di preparare una grande pubblicazione di lusso, perchè non fosse necessario di badare a spese nel riunire il materiale artistico.

Il prof. Ebhardt avuto l'incarico venne ripetutamente e lungamente in Italia e, disposto che la pubblicazione si sarebbe fatta in tre parti, preparò con tanto zelo la prima parte contenente la descrizione e riproduzione dei castelli della Alta Italia, che potè uscire poco fa in un magnifico volume intitolato: *Die Burgen Italiens. I Oberitalien.*

La nota casa editrice di Ernst Wasmuth a Berlino, alla quale tante pubblicazioni su problemi architettonici si devono, ne ha assunto le cure editoriali dando al volume una veste magnifica.

La pubblicazione si compone di un testo esplicativo con numerosi disegni di 50 pagine grandi ed inoltre di sessanta magnifiche tavole con riproduzioni dei più bei castelli dell'Alta Italia. Queste riproduzioni sono dei veri miracoli dell'arte fotografica e riproduttiva moderna e meritano da sole le altissime espressioni di lode che l'opera ha trovato presso tutto il pubblico specialmente scientifico e presso l'Augusto promotore.

Nel testo Ebhardt dà le notizie complessive sulle origini e sullo sviluppo della fabbricazione e delle varie forme dei castelli, abitazioni fortificate, che l'autore dice sconosciute agli antichi ed introdotte in Italia dai germanici venuti con le immigrazioni barbare del quarto e quinto secolo; così nacque il castello non soltanto costruito nelle campagne e sulle roccie, ma anche nelle strade stesse delle città, dove occorreva difendersi contro i nemici, che potevano aggredire i dominatori stranieri da tutte le parti. Il castello cittadino, che poco esisteva in Germania, ha poi preso naturalmente un largo sviluppo in Italia date le lotte tra famiglie nobili e tra la nobiltà ed il popolo nelle varie città.

Ebhardt segue la storia delle costruzioni fino alla fine del medio-evo tenendo contro specialmente di quelli che ancora esistono.

In ultimo egli spiega la disposizione interna di questi edifizi, che servivano insieme per abitazione e per la difesa.

Dei castelli italiani riprodotti nelle magnifiche tavole, che formano la seconda parte del lavoro nominiamo i più belli, che nella riproduzione sono vere opere d'arte: Vigoleno presso Piacenza, Torre di Bramafam ad Aosta, Castel San Pietro a Verona, Castel S. Leo (Pesaro-Urbino), Quattro Castelli di Canossa, Castel Rosseno (Reggio-Emilia), Vignola (Modena), Torre degli Uguzzoni (Bologna), Asola (Mantova), Castello delle Quattro Torri (Ivrea), Castel d'Appio (Ventimiglia), Malcesine (Lago di Garda), Verrès (Val d'Aosta), Rocca Malatestiana (Cesena), Castello Dolceacqua (Porto Maurizio), Caminate-Meldola (Forlì), Castelvecchio (Verona), Ussel (Châtillon), Gavone (Finalborgo), Millesimo (Genova), Pontremoli (Massa), Lerici (Spezia) Castello di Rimini, San Terenzo (Spezia), Rocca di S. Marino, Carpineti Reggio-Emilia), Dovadola sul Montone (Firenze), Rocca di Pavia Soave (Verona), Fenis (Val d'Aosta), Montalto-Dora e Montjovet (Val d'Aosta), Montechiarugolo (Parma), Carpaneda (Reggio-Emilia), Rocca d'Anfo (Brescia), Fosdinovo (Massa), Bardi (Piacenza), Torchiara (Parma), ecc.

Inoltre come appartenenti alle stesse categorie di castelli sono compresi anche castelli del Trentino e del Ticino.

Abbiamo riprodotto questi nomi per dimostrare che il prof. Ebhardt ha bene interpretato l'idea del suo Sovrano, non soffermandosi a castelli già noti ed illustrati, ma rendendo possibile anche lo studio di forme architettoniche e di glorie storiche, che per la loro posizione isolata e per la mancanza di riproduzioni sono anche tra noi quasi ignote.

E di ciò va data ampia lode all'Ebhardt, la cui grandiosa opera non mancherà certo nelle Biblioteche d'Italia.

TEATRI ed ARTE

Arte. — Il *Times* annunzia che dopo lunghi negoziati, la principessa de Broglie ha venduto i suoi due Rembrandt: *Il ratto di Europa* e un ritratto dipinto nel 1630, alla nota Ditta londinese Thomas Agnews and Sons.

Il contratto è stato steso giorni sono, il prezzo, che si dice enorme ma di cui non si sa la cifra esatta, fu pagato e i quadri sono stati consegnati.

SPORTS

Aviazione. «Circuit de l'Est.

(S) **Nancy**, 11 — Oggi ha luogo la corsa per la terza tappa del Circuito dell'Est.

Leblanc è partito per Mézières alle 5.32, Aubrun alle 5.45 e Lindpaintner alle 5.50.

Legagneaux, in seguito ad una panna al motore, non è ancora partito.

Il capitano Marry e il luogotenente Fequant sono partiti alle 5.27 per Verdun.

(S) **Mézières**, 11 — L'aviatore Leblanc è arrivato alle 7.30.

Aubrun, proveniente da Châlons, è giunto alle ore 9.25.

(S) **Mezières**, 11. Si è atteso invano il tenente Zegnant. Sembra che egli, dopo la sua partenza di stamane da Nancy, abbia mutato direzione, dirigendosi verso Mourmelon-le-Grand.

Per telefono è giunta la notizia che Legagneux, che stamane non aveva potuto partire da Nancy perchè il motore del suo aereoplano non funzionava regolarmente, sia riuscito a metterlo in grado di prendere il volo.

Al segnale della partenza l'aviatore si è sollevato, dirigendosi verso il campo di aviazione di Jarville.

Lindpaintner ha smontato il suo biplano a Champigneulles. Egli ha raggiunto Charleville in automobile ed il suo apparecchio è stato spedito per ferrovia.

Ecco la classifica della 3ª tappa (160 km.): 1° Leblanc in 2 h 5' 20" 1/5 - 2° Aubrun in 2 h 42' 28" 4/5.

(S) **Parigi**, 11. Il *Temps* dice che i tenenti Camermann e Vuillerme hanno avuto, durante il loro viaggio, un accidente d'una certa gravità.

Le tele del loro aereoplano, che era stato a Nancy tutto bagnato dalla pioggia che colava a traverso le coperture dell'*hangar*, si sono lacerate mentre l'apparecchio si trovava a 400 metri di altezza.

I due aviatori hanno preso terra a Paroches e l'aereoplano ha urtato alcuni alberi e arbusti, rimanendo danneggiato.

I due ufficiali, con i soli mezzi che avevano a loro disposizione, hanno riparato l'apparecchio come meglio hanno potuto ed hanno ripreso il volo. Nell'ultimo tratto del percorso sono stati sorpresi da un forte vento e da terribili turbini, che hanno reso il viaggio molto faticoso, perchè l'apparecchio stentava a mantenersi in equilibrio.

Quando i due aviatori sono scesi a Charleville il tenente Camermann era spossato dalla fatica sostenuta e vacillava.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI' 12 Agosto 1910 — S. Chiara
Leva il sole alle 5.15 m. — Tramonta alle 7.14 s.
Leva la Luna alle 0.27 s. — Tramonta alle 10.45 s.
L'Ave Maria suona alle 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 11 Agosto 1910 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	9.5	coperto	Nizza	19.0	1/4 coper.
Amburgo	16.8	1/2 coper.	Zurigo	12.5	nebbioso
Vienna	15.2	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	14.9	sereno	Malta	24.3	1/2 coper.
Parigi	15.6	3/4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	19.9	sereno	leg. mosso	28.2	19.5
Torino	18.0	coperto	—	24.5	14.2
Milano	18.2	coperto	—	27.2	16.0
Venezia	17.6	coperto	calmo	24.8	19.2
Bologna	19.3	3/4 coperto	—	28.8	17.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	1/2 coperto	mosso	25.4	18.2
Firenze	16.8	piovoso	—	24.7	15.6
ROMA	18.4	sereno	—	26.6	18.0
Bari	26.6	1/2 coperto	calmo	24.0	21.0
Napoli	20.7	sereno	calmo	28.1	19.0
Caggiano	15.3	sereno	—	24.0	14.0
Tiriolo	17.8	coperto	—	27.0	13.4
Palermo	22.2	coperto	calmo	30.6	17.8
Messina	25.8	3/4 coperto	calmo	32.0	21.9
Cagliari	23.2	1/2 coperto	calmo	26.5	16.0

Probabilità: venti forti o fortissimi del 3.o quadrante; qualche temporale con pioggie nell'Italia meridionale; cielo vario, Tirreno molto agitato.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 758.9. Termometro centigr. massima 26,7 minima 16.0.
Umidità relativa 40 assoluta 9.78. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo poco nuvolo.

Acrostico.

4. Serve ben per puntellare.
5. Sono fatte per volare.
4. Tal si aggira nel mulino.
4. Di cotone, seta o lino.
5. Re di Troia fondatore.
4. Fortunato genitore
4. Latino avverbio passato.
4. Prete o martire encomiato.

Spiegazione del precedente passatempo
TI-ZIA-NO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati l'8 e 9 agosto 1910.
Nati 36 compresi 8 nati morti.
Morti 41 dei quali 18 sotto i 7 anni

Morti

Letizia Aniello fu Giovanni, Maddaloni, 58, ferrov. conj
Grassini Augusta fu Luigi, S. Lorenzo n. 52, conj Campetello
Ferretti Giuseppe di Raffaele, Roma, 9
Del Grande Adolfo di Giovanni, Roma, 73, vetturino, cel.
Bartolomei Nazzareno fu Luigi, Ripatransone, 71, port. c.
Di Veroli Celeste di Graziano, Roma, 15, sarta, nub.
Cartocci Raffaele di Guglielmo, Roma, 21, chauffeur, cel.
Carminati Angela fu Bartolomeo, Bannio, 49, conj Carli
Paione Teresa di Giuseppe, Serrone, 34, con. Maggi
Adrover Giuseppe di Achille, Roma, 22, fabbro, cel.
Torsiello Giovanni fu Antonio, Napoli, 58, impiegato, conj
Alessandri Carolina fu Francesco, Rieti, 82, ved. Pompini
Adami Felice fu Luigi, Roma, 86, ved. Gioazzini
Lambertucci Gius. fu Gius., Troia, 57, carrettiere, conj
Di Palma Salvatore fu Ant., Terracina, 61, cappell. conj
Pini Giovanni fu Stefano, Moresano, 59, conj
Bertinelli Clotilde fu Pietro, Roma, 57, nub.
Ballanti Cesare fu Antonio, Roma, 69, pensionato, conj
Nobili Aristodemo, Roma, 35, cameriere, conj
Mengarelli Ferdinando di Nicola, Roma, 9
Filaci Flavio fu Emidio, Montignano, 49, cuoco, conj
D'Agostini Augusto fu Mariano, Ariccia, 66, conj
Nobili Cesare fu Saverio, Anagni, 38, farmacista, conj
D'Orazi Ernesto fu Giovanni, Roma, 37, macellaio, conj
Vittori Olimpia di Angelo, Montel. S., 37, conj Vetturoni
D'Agostini Grazia fu Pio, Anagni, 47, conj Iovinelli
Gentili Anna fu Anselmo, Sutri, 16, nub.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres.: cav. Rosi-Bernardini — P. M.: avv. Massa — Difesa: avv. Baldanzella e A. Caponetti — P. C.: avv. Ciolfi e Blanda.

Le peripezie di un pianoforte.

Alfredo Luciani, già sottufficiale dell'esercito, e di recente congedato, avendo urgente bisogno di danaro, ricorse al suo amico Gino Bastianelli, il quale però gli dichiarò che non si trovava in condizione di aiutarlo. Il Luciani allora gli fece intendere, che avrebbe desiderato vendere un suo pianoforte, e conseguentemente lo pregava di cercargli un compratore.

Il Bastianelli mise in comunicazione il Luciani con il patrocinatore legale Gaetano Fumo, nella speranza che quest'ultimo avesse potuto giovare al suo amico.

Il Fumo però si limitò a presentare il Luciani a tal Vittorio Neri, indicando a costui, come probabile acquirente del pianoforte, il sig. Lorenzo Minari.

L'affare fu concluso avendo il Luciani dimostrato di essere il proprietario del pianoforte producendo una ricevuta di acquisto, rilasciata dalla Ditta Crulli di Torino. Accordatesi le parti sul prezzo, questo fu sborsato in lire settecento, ed il pianoforte fu trasportato nel negozio del Minari.

Ma il pianoforte non era proprietà del Luciani, il quale soltanto lo aveva preso a nolo dal negoziante Alberto De Santis, che, essendo venuto a sapere, quanto era stato perpetrato a suo danno, denunziò il fatto all'autorità giudiziaria.

Furono quindi rinviati dinanzi al Tribunale per rispondere: Luciani di appropriazione indebita in danno del De Santis e di truffa in danno del Minari: Bastianelli di correità nei detti reati: Fumo di complicità.

Il Tribunale condannò: Luciani, contumace, a 4 mesi di reclusione: Bastianelli a 3 mesi con il beneficio della legge del perdono: Fumo fu assolto.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze: Il vescovo di Città di Castello; il rev. don Giuseppe Pothier Abate O. S. B. e presidente della Commissione per l'edizione vaticana dei libri liturgici gregoriani; don Arcangelo Lolli, abbate dei canonici lateranensi e visitatore apostolico: monsignor Giulio Serafini, vescovo titolare di Lampsaco.

Ha poi ammesso alla sua presenza alcune distinte persone italiane e straniere.

Monsignor Finnegan è stato nominato vescovo della Diocesi di Kilmore in Irlanda.

Dicesi che mons. Ganthier, arcivescovo di Kingston (Canadà) verrà trasferito all'archidiocesi di Ottawa (Canadà).

E' atteso in Roma monsignor Messmes, arcivescovo di Milwaukee.

— Ieri mattina negli appartamenti del Cardinale Segr. di Stato si è tenuta la Congregazione dei cardinali della S. C. Concistoriale.

Vi hanno preso parte gli E.mi Serafino Vannutelli, Cassetta Rampolla, Di Pietro, Gotti, Martinelli, Cavicchioni, Merry Del Val e De Lai.

Vi ha assistito pure l'assessore mons. Tecchi, fungendo da segretario.

— I giornali portoghesi accennano alla possibilità che il conte Tovar, attuale Ministro a Madrid, sia nominato ambasciatore presso la S. S. in sostituzione del defunto Dantas.

Il Piano Regolatore della Provincia — Uno dei primi atti della attuale Deputazione è stato quello di informare il Consiglio sulla situazione del piano regolatore per il miglioramento della viabilità provinciale.

Il mutuo di 4 milioni contratto con la cassa di risparmio delle Provincie lombarde, al novembre 1905 non solo risultava assorbito, ma presentava già una deficenza rispetto agli impegni assunti.

E a determinare il vero fabbisogno per il completamento dei lavori inscritti in prima categoria, la Deputazione si fece autorizzare dal Consiglio ad assumere personale provvisorio per la redazione dei progetti definitivi mancanti, per modo che dopo tale lavoro potesse la Deputazione stessa escogitare un provvedimento circa i mezzi per far fronte alla spesa.

Però la Deputazione contemporaneamente non si dissimulò la difficoltà che poteva sorgere dalla facoltà concessa ai Comuni di domandare sotto certe condizioni il passaggio di categorie di un determinato lavoro: infatti ove tale facoltà si fosse esercitata senza limiti di tempo, si sarebbe apportato uno sconvolgimento ai piani finanziari, che la Deputazione si proponeva di escogitare.

Da ciò la necessità di assegnare ai Comuni un termine, con diffida che decorso detto termine senza che fosse pervenuta la domanda di passaggio e fosse dimostrata contemporaneamente la disponibilità dei mezzi, s'intenderebbe che essi avrebbero implicitamente rinunciato al beneficio.

Il Consiglio approvò la proposta della Deputazione ed i Comuni, tolte poche eccezioni per strade che col decorso del tempo si erano riconosciute indispensabili, come si dirà in appresso, non risposero all'invito.

Frattanto nuove esigenze di lavori si erano manifestate: l'incremento sempre crescente dell'automobilismo, i nuovi mezzi meccanici di trasporto, richiedevano nuove correzioni stradali, nuovi lavori di sistemazione, che nel piano regolatore del 1901 non erano compresi.

Quindi si studiò un nuovo elenco di lavori che nel bilancio 1908 venne presentato con l'allegato speciale n. 22, al quale si doveva dare progressiva e graduale attuazione.

Ma col progresso di tempo, mentre si accentuavano le necessità dell'esecuzione di lavori diversi da quelli che nel 1901 si erano elencati in 1ª categoria, per alcuni di questi invece se ne manifestava l'inutilità.

In tale stato di cose la Deputazione, che vedeva già assorbita completamente per i lavori in corso la disponibilità del mutuo, allo scopo di dare esecuzione ai lavori che effettivamente rivestivano carattere di urgenza, formulò un nuovo piano di sistemazione di viabilità, desumendolo e dalla 1ª categoria del piano 1901 e dall'allegato 22 del bilancio 1908 e da nuovi lavori, la cui urgenza era stata constatata.

Tale nuovo piano ammontava a L. 4.599.600 e di esso si determinò la graduale esecuzione con le risorse del bilancio sino a che l'elasticità di questo lo avesse consentito, salvo a ricorrere a nuovi espedienti finanziari quando se ne fosse manifestata la necessità.

Giunta Provinciale Amm. — La G. P. Amm. nella seduta del 9 agosto u. s. approvò le seguenti proposte:

Vallecorsa. Capitolato sanitario.
Anzio. Svincolo rendita rendita pubblica.
Arnara. Illuminazione elettrica.
Bagnorea. Dazio conferma tariffa e regol.
Bomarzo. Pianta organica impiegati comunali.
Canale. Aumento stipendio alla levatrice.
Castro-Volsci Taglio bosco.
Farnese. Costruzione di una terrazza.
Onano. Aumento stipendio al segretario com.
Ripi. Domanda Froridi per cessione acqua di rifasco.
Roma. Area al Viale del Re.
Id. Mutuo di L. 4,100,000.
Id. Cessione di terreno alla Bocca della Verità.
Paliano. Tariffa daziaria.
Subiaco. Regolam. impiegati comunali.
Villa S. Stefano. Regolam. tassa vetture.
Frascati. Regolam. pubbliche affissioni.
Trivigliano. Modificazione alla pianta organica.
Rocca Priora. Autorizzazione a gi diz.o.

S. P. Q. R. — Con l'assenza del Sindaco e con le vacanze di vari assessori e consiglieri, a Campidoglio tace completamente la vita ufficiale.

A quanto pare, però, il pacifico silenzio non dovrà durare a lungo, perchè, se siamo bene informati, il gruppo estremo, con i repubblicani alla testa, intendono domandare al Sindaco quando si decide a indire la seduta segreta per terminare di discutere lo scottante argomento della nomina del capo della nettezza urbana.

Il gruppo fa osservare che la questione è urgente e non può rinviarsi a novembre e che, cominciatane già la discussione, è logico e naturale che la si porti a termine.

Il personale subalterno del Monte — Si è adunato ieri sera e dopo lunga e vivace discussione per la riduzione del massimo degli anni di servizio pel conseguimento dell'intera pensione, fissato ora a 40 anni, deliberò di presentare un memoriale alla Commissione amministratrice, esponendo in esso le difficoltà che impediscono tale raggiungimento, e cioè che nessuno, fino ad ora, ha potuto godere tale beneficio, causa il lavoro faticoso e la insalubrità dei locali.

Il personale si augura che la Commissione riconosca giusta la sua richiesta e provveda, al più presto possibile, alla riduzione del limite dell'assegnazione della pensione da 40 a 30 anni.

Ad espletare le pratiche occorrenti è stata nominata una Commissione composta degli impiegati Nardoni, Calcioli, Gottini e Moscatelli.

Una nuova squadra ginnastica. — Domenica, alle 16.30, avrà luogo l'inaugurazione della nuova squadra ginnastica «Augustea» della parrocchia di S. Rocco.

La squadra eseguirà uno scelto programma ginnastico nel cortile dell'Istituto De Merode. Suonerà il concerto dell'Istituto Pio X.

Echi della commemorazione di Cavour. — La Presidenza della Società delle Patrie Battaglie «G. Garibaldi» spedì l'altro ieri al Sindaco di Torino e al Sindaco di Roma due nobili telegrammi di adesione alle solenni onoranze che si rendevano a Camillo Cavour.

Il pro-sindaco Trompeo ha ieri risposto così:
«Uffreduzzi, Panico - Presidenza Reduci Patrie Battaglie — Roma

«L'omaggio reso alla memoria di Cavour dai gloriosi superstiti guerre indipendenza italiana, in questo giorno di solenne ricorrenza, giunge graditissimo alla rappresentanza di Roma, riconoscente altissimi servigi resi causa italiana dal grande statista».

Sorveglianti negli Ospedali. — E' aperto un concorso esterno per esame e per titoli a dodici posti di sorveglianti donne da assumersi in servizio negli Ospedali di Roma.

Coloro che vogliono prendervi parte dovranno far pervenire alla Direzione Generale Sanitaria, presso l'Ospedale di S. Spirito, non più tardi delle ore 12 del giorno 5 settembre p. v. le istanze su carta da L. 0,60, con la propria firma, con la elezione del domicilio in Roma e con i documenti necessari.

Per il Ferragosto. — La Società fra droghieri e negozianti di coloniali ha diramato una circolare a tutti i soci nella quale aderendo alla preghiera della Società di Mutuo Soccorso fra i commessi di drogheria e in uniformità all'ordine del giorno votato nell'assemblea generale del 26 decorso, si fa invito di tenere chiusi i negozi dal mezzodì della domenica, 14, a tutto il lunedì 15 corr.

Partenza di truppa — Ieri sera sono partiti per Tivoli una compagnia di truppa con rinforzo di carabinieri ed il commissario di P. S. cav. Vescovi.

L'invio è stato motivato dal perdurante ed aggravato sciopero dei cartai.

Grandi feste sportive a Fiumicino. — Organizzati dalla Pubblica Assistenza Croce Bianca di Roma con accordi con la Pubblica Assistenza Croce Verde di Fiumicino, per onorare la visita della Pubblica Assistenza Croce Bianca [illegible] avranno luogo a Fiumicino alcuni festeggiamenti, tra cui due gare: una podistica ed una di nuoto libera a tutti i soci della P. A. non [illegible] sionisti con premi individuali e di rappresentanza.

Vi sarà un banchetto intersociale.

Le partenze da Roma avverranno alla stazione di Trastevere alle ore 5.20 ed alle ore 9; la corsa [illegible] si terrà nel canale alle ore 11 e quella [illegible] nelle ore antimeridiane.

Le iscrizioni si ricevono alla Croce Bianca, via [illegible] 62 fino alla sera di domenica 14 [illegible].

[illegible] i fatti di Bari. — Iersera, alla Camera del lavoro, ebbe luogo un'adunanza del Consiglio generale per deliberare un'azione di protesta contro i recenti fatti di Bari.

Alla riunione intervennero anche la Commissione esecutiva e vari rappresentanti di organizzazioni operaie.

Dopo lunga discussione, durante la quale si ebbero [illegible] incidenti violentissimi, fu respinta la proposta di sciopero generale, avanzata dai sindacalisti [illegible] invece approvato un ordine del giorno col quale si invita il proletariato romano al [illegible] di protesta che si terrà probabilmente domenica prossima in luogo ed ora da destinarsi.

Fu anche deliberato di tenere esposta la bandiera camerale abbrunata.

[illegible] la seduta in segno di lutto, rimandando ad una prossima adunanza la discussione degli altri articoli all'ordine del giorno.

Credito Italiano. — Locazione di Cassette-forti e Casse-forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

Dimensioni	Larghezza	Altezza	Lunghezza	Tariffa di locazione Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
CASSETTE-FORTI:	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
[illegible]	20	9	50	3	6	10	18
[illegible]	20	12	50	4	8	14	25
[illegible]	42 1|2	25	50	9	18	28	40
CASSE-FORTI:							
[illegible]	42 1|2	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera-forte* si riceve in custodia qualunque deposito chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

ORARIO. - I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte*, dalle 9 1|2 alle 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Per rivalità di mestiere — Iersera, in un'osteria di via dei Giubbonari, si accese violento litigio, per gelosia di mestiere, fra il ventinovenne Falco Mastrangelo e il pregiudicato [illegible] Pispico, entrambi venditori ambulanti di [illegible]. Giunte a sorpresa, che si risolvono il più delle volte in una vera e propria truffa a carico dei soliti poveri gonzi.

La questione coinvolse varie altre persone e si venne ad una ben nutrita colluttazione a base di pugni, calci, colpi di sedia e bastonate.

Accorsi alcuni avventori dell'osteria, i belligeranti furono divisi e ognuno se ne andò per la propria strada.

Alle 20.30 però, il Pispico, che si recava a casa in via Bocca della Verità 118, s'imbattè, nei pressi di piazza del Pianto, col Mastrangelo, il quale gli chiese con cattivo garbo, soddisfazione di tutto [illegible] accaduto.

Il Pispico impugnata una rivoltella, ne esplose un colpo contro il suo avversario, dandosi poscia alla fuga.

Il Mastrangelo, trasportato alla Consolazione, fu riscontrata una ferita al viso, per la quale fu trattenuto in osservazione.

Il feritore è attivamente ricercato.

Una povera pazza. — Dalla guardia municipale Gabriotti e dal soldato Percilli del 3° [illegible] fu accompagnata iersera a S. Antonio [illegible] Emilia Gualandri che in piazza Vittorio Emanuele dopo un diverbio col marito, dava in escandescenze attribuibili a pazzia o ad ubbriachezza.

Perquisita, le fu trovato un certificato del dott. [illegible] in data di ieri stesso, che dichiara la Gualandri affetta da pazzia e pericolosa a sè ed agli altri, consigliandone l'internamento in un manicomio.

La Gualandri, quando fu interrogata dalla guardia di servizio, Semmolo, era in istato di incoscienza.

Sarà provveduto per il suo invio al manicomio.

I soliti errori. — Il mattonatore Paolo [illegible], di 21 anni, volendo bere, invece di prendere il fiasco dell'acqua, ne prese uno che conteneva varecchina e bevve qualche sorso del veleno.

A S. Antonio in osservazione.

— Nella propria casa, in via Bezzecca, Angela [illegible], di [illegible] anni, bevve una soluzione di tintura di iodio, scambiandola per tamarindo.

Al Policlinico in osservazione.

Taccuino nero. — Il carrettiere Giovanni [illegible], di 41 anni, in via Casilina, venuto a diverbio col carrettiere Giovanni Magistri, ebbe un colpo di pala all'avambraccio sinistro.

— Iersera, nel negozio Santangeli, in via Vittoria Colonna 45, la 26enne Giovanna Rossi litigò con suo marito Gberdan Petrini, dal quale ricevette una scarica di pugni e di bastonate, per le quali dato anche il suo stato interessante, i sanitari di S. Spirito la trattennero in osservazione.

Il pericolo giallo. — Il negoziante di frutta Mario Melano, di anni 19, percorrendo in bicicletta via Torino, fu investito da una delle velocissime automobili postali.

Riportò lievi contusioni al braccio destro, guaribili in 8 giorni.

Piccolo incendio. — Iersera, verso le 21.30, i vigili di via Genova accorsero all'Albergo Continental, ove si era incendiata la canna di un camino.

Nelle vie adiacenti all'albergo s'era adunata molta folla di curiosi, richiamata dal denso fumo sviluppatosi.

Per fortuna, però, si trattava quasi esclusivamente di fumo: il fuoco incipiente fu domato dall'opera pronta ed efficace dei pompieri.

Danni insignificanti e nessun incidente.

Scoperte sul furto continuato in un negozio. — La squadra investigativa, proseguendo nelle sue indagini, ha scoperto che il facchino Meschini e il commesso Zamboni vendevano la roba involata dai negozi Fiorentino, ai rivenditori ambulanti Angelo Ferrazza di a. 54, da Cappadocia, ab. all'Arco Acetari 28 ed al genero di costui Giovanni Pelosi, di a. 25, da Marino. Costoro sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per ricettazione.

Ieri mattina il delegato cav. Stancanelli con alcuni agenti, in piazza Campo di Fiori, ha sequestrato al Ferrazza una discreta quantità di bottoni di madreperla, facenti parte della refurtiva.

Un piccino che muore L'altra sera Maria Pellegrini trasportò alla Consolazione il proprio figliuolo Franco, di mesi 14, che poco prima era stato colpito da malore.

I sanitari gli apprestarono subito le cure del caso, ma dopo poco il piccino cessò di vivere.

Il cadavere rimase a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Ladri precoci — Ieri mattina alle 10.30 tre ragazzacci, introdottisi, dal cancello di v. Portuense, nello scalo della Piccola Velocità della stazione di Trastevere, tentarono di asportare un sacco di carbon fossile e un carrettino con impresse le lettere L. R. Accortisi del tentativo gli agenti ivi di servizio, rincorsero i piccoli mariuoli, ma non riuscirono a raggiungerli.

Costoro però abbandonarono per via il sacco e il carrettino, che furono ricuperati.

Investimento — Ieri alle 11.30, al corso Umberto I, presso l'angolo di via Frattina, la bambina Orsola Moschini fu investita dal ciclista Arduino Borselli, addetto all'Hotel Regina, riportando contusioni al gomito e alla gamba sinistri, giudicate a S. Giacomo guaribili in 10 giorni.

Risse — Rosa Ciccaglione di 28 anni e suo marito Pietro Renzi, abitanti in via Reggio, ebbero ieri mattina una questione con la padrona di casa.

La Ciccaglione ricevette pugni e calci, che le produssero contusioni per le quali i sanitari la trattennero in osservazione.

— Iersera, in v. Baldnina, nei pressi della fornace Campoli, gli operai Alfredo Aducci e Giuseppe Marturiati litigarono, per motivi di lavoro, con un carrettiere certo Cuccugnao, finora non meglio identificato, dal quale furono presi a coltellate.

L'Aducci riportò una ferita all'ottavo spazio intercostale sinistro penetrante in cavità e il Marturiati contusioni al viso.

Trasportati a S. Spirito, il primo fu giudicato con riserva e il secondo guaribile in 8 giorni.

Il Cuccugnao, che si diede a precipitosa fuga, è attivamente ricercato.

— In v. Aurora, il fruttivendolo Nazzareno Perlini, percosso con pugni e schiaffi da un facchino, certo Guerriero, riportò ferita al sopracciglio sinistro giudicata, a S. Giacomo, guaribile in 10 giorni.

— In v. Campani, il calzolaio Vincenzo Sebastianelli litigò con un pizzicagnolo, non bene identificato, ed ebbe una coltellata al sopracciglio destro. A S. Antonio, 15 giorni di cura.

Una piccina ustionata — Iersera, nella sua abitazione, in v. dei Coronari 92, la bambina Ines Serafini, di a. 4, cadde in una caldaia d'acqua bollente, riportando ustioni di 1° e 2° grado in varie parti del corpo. Fu ricoverata a S. Spirito in grave stato.

Piccolo incendio — Ieri alle 13.30 nello stabile della Congr. di Carità, in via del Villano 29, forse per un fiammifero gettato sbadatamente in terra ancora acceso, s'incendiò un piccolo casotto, sito nell'andito del portone.

Accorsi i vigili di piazza Rusticucci il fuoco fu subito domato.

Disgrazie del giorno. — Il meccanico Augusto Calvani, di 20 anni, in un'officina di via Malabarba, lavorando al trapano, ebbe la mano sinistra impigliata nell'ingranaggio della macchina riportando ferite lacero contuse e frattura della falangetta del medio, guaribili in 30 giorni.

— Alle 10, nella tipografia Cecchini, in via del Lavatore, la lavorante Maria Valeriani ebbe presa la mano destra dall'ingranaggio di una macchina per la cucitura dei libri, riportando la frattura del dito indice.

A S. Giacomo 25 giorni.

— Ieri mattina la cinquantacinquenne Giulia Vittori cadde per le scale della sua abitazione in via di Ripetta 257, riportando frattura della caviglia sinistra.

A S. Giacomo 25 giorni.

— Verso mezzodì, in via della Dataria, Lelia Fedriga ved. Micca, di 76 anni, cadde in terra producendosi frattura del collo destro, guaribile in 30 giorni.

— Romolo Boccacci, di a. 11, nella vigna di Ida Baroni, in via della Ranocchia, salito su di un albero di noce per coglierne i frutti, cadde dall'altezza di circa tre metri, riportando contusioni e fratture multiple guaribili in 30 giorni.

— Ieri, nell'Ufficio tedesco di navigazione al corso Umberto 399, lo stagnaio Armando Acciarini cadde da un'impalcatura alta quattro metri, sulla quale era salito per pulire un lucernario.

A S. Giacomo gli riscontrarono contusioni interne e lo trattennero in osservazione.

— Ieri, in via Margutta n. 5 e 6, ove lavorava per conto della Ditta Fratelli Silenzi, il manuale Oreste Dominici ebbe casualmente uno schizzo di calce viva agli occhi.

Trasportato a S. Giacomo, lo giudicarono guaribile in 25 giosni.

MONTE DI PIETA.

Sabato 13 agosto 1910 - La **3ª** *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 16 settembre 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

FERNET-BRANCA

Specialità dei

FRATELLI BRANCA

MILANO

AMARO TONICO CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi delle contraffazioni

TEATRI DI ROMA

Quirino. — Anche ieri *Le piccole Michù* procurarono vivi applausi agli interpreti, e specialmente alla Grossi ed al Fiori: l'esecuzione apparve del resto più affiatata nell'insieme, essendo scomparse le incertezze quasi inevitabili in una prima rappresentazione.

Assisteva pubblico elegante ed affollatissimo.

— Stasera replica.

Adriano. — Aurelio Cattaneo nella *Piccola cioccolataia*, il grazioso lavoro di Gavault, fu ieri sera applauditissimo.

Ricorreva anche il suo spettacolo d'onore e però al Cattaneo, un simpatico brillante, ricco di vera comicità, furono offerti vari doni.

— Oggi riposo.

"Nonostante...,, di Adelaide Bernardini al Metastasio.

Non è un capolavoro certamente la nuova commedia datasi ieri sera: un po' prolissa, un po' ingenua, un po' noiosa. Eppure, sebbene non abbia destato eccessivi entusiasmi, non è' dispiaciuta.

Perchè è a lieto fine, e vi si vede la protagonista, una giovane di animo ardente, bella, onesta, innamorata pazzamente di suo marito, sebbene egli l'abbia lasciata durante quattro anni per convivere con una *chanteuse*, che l'ha indotto a fare perfino delle cambiali false. Perchè quella buona e giovane signora vuole nonostante... redimere suo marito, che del resto, a sua volta, non è antipatico: nobile, giovane, elegantissimo e poi... poveretto, così pentito.

Come prendersela con due simili protagonisti: i giovani, un po' discoli: le donne, virtuose ed innamorate, nel romanzo, in iscena, piacciono al pubblico, soprattutto al pubblico femminile, che ha sempre una certa predilezione per tutto ciò che ha sapore romantico, che ha una lieve tinta sentimentale.

Non importa che ci sia una madre pettegola e maligna, uno spasimante disonesto ed equivoco: l'ambiente è respirabile e, malgrado tutto, tranquillo e sereno: si presenta il lieto epilogo, si immagina, nel futuro, la coppia felice ed amante, sicchè si rendono tollerabili i difetti sopra detti e che certo non vengono attenuati da soverchi pregi di forma.

La Zambuto e Vitti, i due sposi, recitarono lodevolmente.

Stasera, sempre alle 22,30, un'altra novità: *Oltre l'umana legge*, dramma di Ottone Schanzer.

Spettacoli di stasera

Quirino — Les Petites Michu, ore 21.

Metastasio — A chi riporterà, ore 19 — Il signor Ipsilon, ore 20 — Nonostante, ore 21.30 — Oltre l'umana legge, ore 22.30 — Cena d'addio, ore 23.30.

Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 17 in poi.

Sferisterio romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,30 festivi,

Psiche

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER

Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella R. Università

Riceve tutti i giorni ore 11 -12 e 4-6 | Via Aracœli, 58, Roma

Ultime Notizie

Il Re a Valdieri.

Sua Maestà il Re è arrivato ieri mattina a Valdieri alle ore 7.50.

Oggi S. M. inizierà le battute di caccia al camoscio nel territorio di Entraque.

Nella Casa Ducale di Genova.
Le condizioni della Duchessa Madre

(S) **Stresa**, 11 — Ecco il bollettino delle ore 11:

« Notte relativamente calma. Temperatura 37.4. Polso meno aritmico, di frequente variabile. Periodi di affanno respiratorio meno lunghi e meno frequenti. Stato generale ancora depresso.

« *Pescarolo, Dalla Chiara* ».

Decreti sanzionati dal Re

S. M. il Re, nell'udienza del 9 agosto, ha firmato i seguenti decreti:

Regolamento speciale per gli uffici e personale dipendente dal Ministero del Tesoro.

Concessione dell'assegno annuo a 169 veterani.

Trasformazione della Commissione centrale per i bacini di irrigazione della Sardegna in Commissione consultiva permanente.

Istituzione in Forlì di un laboratorio di chimica agraria.

Nomina della Commissione centrale per le case popolari ed economiche.

Aggiunte alla tariffa in vigore per la vendita nel Regno di tabacchi lavorati.

Approvazione del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore.

Approvazione del Regolamento generale universitario in sostituzione del Regolamento 21 agosto 1905, che è abrogato.

I Ministri a Pinerolo.

(S) **Pinerolo**, 11. — Alle ore 8 il Presidente del Consiglio on. Luzzatti e tutti gli altri Ministri sono giunti a Pinerolo ossequiati da tutte le autorità locali e salutati da una grande folla che festosamente li accolse.

Gli on. Ministri, dopo una breve sosta in città, si diressero alla villa del Ministro delle finanze on. Facta, ove presero parte alla colazione intima loro offerta dal collega.

Fecero gli onori di casa le signore Margherita e Maria Facta, rispettivamente madre e consorte del Ministro.

La colazione si svolse fra la più grande cordialità affettuosa e si chiuse con vivi ringraziamenti da parte dell'on. Facta ai suoi colleghi del Gabinetto, che avevano voluto onorare la sua regione e la sua casa con la loro visita.

Nel pomeriggio i Ministri ripartirono con parecchie automobili per Torino, gratissimi al loro collega e alla sua famiglia della cortese ed amichevole accoglienza ricevuta.

Dato il carattere famigliare della riunione, assisteva alla colazione, delle autorità cittadine, il solo Sindaco di Pinerolo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Torino, 11, ore 16.20. — L'on. Luzzatti si recherà domani a Bardonecchia per visitare l'on. Giolitti, che è tuttora indisposto.

Consiglio di Ministri a Torino.

(S) **Torino**, 11. — Dovendo i Ministri procedere ad alcuni affari di ordinaria amministrazione per i quali occorreva l'autorizzazione del Consiglio dei Ministri l'on. Luzzatti ha oggi riunito il Consiglio dei Ministri.

Su proposta del Ministro Sacchi, il Consiglio ha stabilito di concedere il biglietto gratuito di viaggio alla comitiva dei giornalisti francesi, che verrà il 19 corrente in Italia per compiere la gita organizzata dalla Associazione nazionale del movimento dei forestieri.

Parteciperanno ad essa circa 40 giornalisti, rappresentanti i principali giornali francesi, i cui direttori hanno già inviato l'adesione.

Il percorso sarà il seguente:

Parigi - Modane - Torino - Lago D'Orta - Lago di Varese - Lago Maggiore - Lago di Como - Milano - Bergamo - Brescia - Lago di Garda - Verona - Vicenza - Padova - Venezia - Mantova - Modena - Bologna - Parma - Salsomaggiore - Montecatini - Firenze - Siena - Perugia - Assisi - Roma - Lucca - Pisa - Viareggio - Genova - Modane - Parigi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.
Nel Tribunale di Rovigo.

In ordine alla recente polemica, svoltasi attorno al Tribunale di Rovigo, il Ministro, esaminata la inchiesta ordinata e udito il parere unanime del Consiglio Superiore della magistratura, ha traferito:

il Presidente del Tribunale di Rovigo, cav. Pasqualini, a Catanzaro, nominandolo consigliere d'Appello in quella Corte;

il sostituto Procuratore del Re, avv. Ronca, destinandolo al Tribunale di Palmi.

Con decreto di pari data ha nominato poi presidente del Tribunale di Rovigo il cav. Caccato.

E' in corso il decreto, che nomina il sostituto Procuratore del Re, in sostituzione del Ronca.

Ministero Marina.

Sentito il Consiglio superiore di marina sono concesse ai seguenti ufficiali medici le onorificenze seguenti:

Medaglia d'oro di 2ª classe al magg. Belli Carlo, per le sue numerose e pregevoli pubblicazioni, le quali hanno arrecato un valido contributo al miglioramento delle condizioni igieniche a bordo delle navi da guerra e negli ospedali militari marittimi; ed in particolar modo pel suo « Manuale d'igiene navale », che presenta una considerevole importanza ed utilità pratica, nonchè un interesse immediato e diretto per la r. marina;

Medaglia d'argento di 1ª cl. ed un premio di Lire 2000 al ten. colonnello Curcio Eugenio, per le sue numerose pubblicazioni, che presentano una grande importanza, tanto nel campo teorico della scienza, quanto in quello pratico, e per i vantaggi economici, che hanno apportato all'amministrazione, facendo risparmiare molte spese occorrenti per perizie medico-legali;

Id. id. di 1ª classe al capitano Sestini Leone, pel valido contributo, che le sue pubblicazioni scientifiche hanno arrecato allo studio di importantissime questioni attinenti al benessere dei militari di marina, e per l'utile e diretta influenza, che esse hanno avuto sull'introduzione di varii miglioramenti igienici a bordo delle nostre navi da guerra;

Id. id. di 2ª classe ed un premio di L. 1000 al maggiore Masucci Alfonso, per le sue varie pubblicazioni scientifiche, che rivelano un largo corredo di cognizioni di patologia medica e riescono molto istruttive; ed in particolare per avere, primo, richiamata l'attenzione sulle ostriche, quale veicolo d'infezione tifoide, provocando provvedimenti pratici, che si dimostrarono assai efficaci contro siffatta infezione;

Id. id. di 2ª classe al colonnello Abbamondi Luigi, per l'importanza e pel valore scientifico delle sue pubblicazioni, specialmente per quella che riguarda il servizio dei palombari, di cui ha giovato a migliorarne l'ordinamento;

Attestati di benemerenza: al colonnello Montano Antonio, pei suoi lavori statistici, che hanno contribuito a migliorare il servizio di emigrazione;

al capitano Media Ernesto per le sue pubblicazioni riguardanti la medicina legale, con le quali ha contribuito a diffondere maggiormente lo studio di tale disciplina.

al capitano Gatti Teodoro, perchè con le sue pubblicazioni ed in modo particolare con quella riguardante « la ginnastica razionale senz'attrezzi », ha fatto utile ed efficace opera di propaganda per l'adozione della ginnastica svedese, mercè la quale si evitano i più o meno gravi accidenti, cui, non di rado, danno luogo gli esercizi ginnici con gli attrezzi.

Movimento delle navi da guerra.

« Bausan » giunta a Taranto l'11 - « Verde » giunta a Napoli il 10 - « Staffetta giunta a Taranto il 10 - « Lido » giunta ad Ancona il 10 - « Iride » partita da Catania il 10 - « Tevere » - giunta a Gaeta e ripartita, giunta a Napoli il 10 - « Ercole » partita da Trapani il 10, giunta a Napoli l'11 - « Città di Milano » partita da Spezia il 10 - « Miseno » giunta a Corinto e partita per Smirne il 10 - « Velino » giunta a Lipari il 10.

« Rimorchiatore 9 » partita da Gaeta l'11.

« Betta 5 » giunta a Napoli il 10.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Guatemala.

(S) **New-York**, 11. Il *New York Herald* riproduce un dispaccio da Guatemala, annunciante che i generali Bonilla e Christmas con 60 uomini sono stati fatti prigionieri presso la costa dalle truppe guatemalesi e internati nelle carceri di Guatemala.

DIETA FINLANDESE.

(S) **Pietroburgo**, 11 — La Dieta finlandese è stata convocata per l'11 settembre per una sessione di due mesi allo scopo di deliberare sulle modalità dell'elezione dei deputati finlandesi alla Duma e dei membri finlandesi al Consiglio dell'Impero e per emettere un parere circa la questione di equiparare legalmente i sudditi russi residenti in Finlandia coi cittadini finlandesi e sulla questione del pagamento individuale di una somma di danaro per l'esenzione dal servizio militare.

BULGARIA

(S) **Sofia**, 11. Stanotte alcuni ignoti hanno svitato le rotaie della ferrovia al ponte presso Ljubimec. Per caso è stato evitato il deviamento dell'Orient-Express diretto a Costantinopoli.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 11. Si dice che la polizia abbia arrestato due delegati di Samo, qui giunti allo scopo di presentare lagnanze contro il Principe Kopassis.

(S) **Costantinopoli**, 11. Secondo la *Jeni Gazetta*, la Porta ha conchiuso con la Banca di Ionicco un contratto per un'anticipazione di cinquecentomila lire turche al 5 1|2 per cento.

Secondo telegrammi da Parigi, il Ministro delle Finanze Giavid Bey ha conchiuso un altro prestito di sei milioni con un gruppo formato dal Crédit Mobilier e dalle Banche Bernard e Louis Dreyfuss.

Il *Tanin* dichiara che il prestito non fu conchiuso col gruppo che aveva a capo la Banca Ottomana perchè esso richiedeva che alla Banca Ottomana fosse affidato il servizio di tutti i pagamenti del tesoro Turco e, rifiutata questa condizione, richiedeva una garanzia speciale da parte dell'Amministrazione del debito pubblico.

Corre voce che il consulente al Ministero delle Finanze Laurent non tornerà a Costantinopoli.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 11 — Il Presidente del Consiglio Canalejas parlando iersera di un colloquio avuto nel pomeriggio a Madrid coll'Ambasciatore Ojeda ha dichiarato che non credeva che il signor Ojeda sarebbe ritornato a Roma.

Il Ministro ha assicurato che prima di partire da Roma Ojeda si recò a prendere congedo dal Papa e fu ricevuto dal cardinale spagnuolo Vives y Tuto che si mostrò molto cortese con lui.

(S) **San Sebastiano**, 11. Il Ministro degli Affari Esteri, conversando con alcuni giornalisti, ha dichiarato priva di ogni fondamento la notizia secondo la quale la Regina Vedova di Spagna avrebbe chiesto all'Imperatore d'Austria di intervenire per risolvere le difficoltà esistenti tra la Spagna e la Santa Sede.

Il Governo spagnuolo non ha mai pensato che fosse il caso di chiedere l'intervento di un terzo Gabinetto.

Il Ministro ha soggiunto: E' evidente che la Regina madre, la quale, tanto durante la Reggenza nel compimento della sua missione costituzionale, quanto dopo la maggiore età del Re, con lo astenersi da qualunque intervento negli affari pubblici, ha dato prova della sua scrupolosa correttezza e del suo tatto delicato, non avrebbe mai preso l'iniziativa che le viene attribuita.

(S) **Parigi**, 11. Il *Temps* scrive: Riceviamo dal nostro corrispondente madrileno il seguente dispaccio che pubblichiamo lasciandone tutta la responsabilità al corrispondente dell'*Epoca*.

« Il corrispondente dell'*Epoca* dice di sapere che nel suo colloquio che durò un'ora col Re Alfonso XIII a Rambouillet e che fu animatissimo, il Presidente del Consiglio francese Briand avrebbe detto al Re in tono di preghiera più che di raccomandazione: « Credetemi Sire, la Spagna non deve romperla col Vaticano, dite al vostro Governo che non rompa le relazioni con Roma ».

Briand avrebbe anche soggiunto: « Noi siamo discesi sulla china più di quanto credevamo e tuttavia se non fosse stata l'inavvedutezza del Vaticano, non saremmo giunti alla rottura, il Nunzio si troverebbe ancora a Parigi ed il nostro Ambasciatore a Roma. Il caso della Spagna è molto diverso da quello della Francia e quand'anche la stessa inavvedutezza si verificasse da parte del Vaticano, la Spagna deve evitare una rottura ad ogni costo ».

L'*Epoca* invita il Presidente del Consiglio Canalejas a tener conto dell'esperienza di Briand.

(S) **Parigi**, 11 — Il *Temps* ha da Madrid: Il Municipio di S. Sebastiano ha approvato una mozione che esprime i suoi ringraziamenti al Governo pel mantenimento dell'ordine pubblico.

Ha inoltre deliberato di offrire una *peseta* a ciascun soldato.

Le proposte sono state approvate con 17 voti contro 4, cioè 2 carlisti che disapprovarono la proposta dei ringraziamenti al Governo e 2 socialisti contrari all'elargizione di una *peseta* a ciascun soldato.

Al contrario alcune notabilità dell'aristocrazia che villeggiano a S. Sebastiano, specialmente i Duchi di Bailen di Medina-Sidonia, di Osuna e di Almenar, e marchesi de Pidal e de Laguna, hanno telegrafato al Governo dicendo che, lungi dal temere che la dimostrazione di domenica scorsa avrebbe turbato la loro villeggiatura, essi l'avrebbero veduta con piacere.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — E' passato mercoledì mattina a Montevideo, diretto a Buenos Aires, l'« Argentina ».

Borse e Mercati

Roma, 9 Agosto 1910.

Mercato senza affari.

Rendita 3 ¾ % cont. 104,27 ½.

Rendita 3 ¾ % fine 104.42 ½.

Banca d'Italia 1461 a 1461.50 - Commerciale 890 a 891 - Credito 571 - Banco Roma 104 - Bancaria 104 - Istituto Fondiario 568 - Acqua Marcia 1905 - Gas 1213 - Condotte 327 - Omnibus 312 - Immobiliari 276 - Beni Stabili 330 - Imprese 120 - Rendite Fondiarie 100 - Ansaldo 240 - Carburo 602 - Kerka 287 - Concimi 118,50 - Azoto 146 - Montecatini 120 - Molini 105 - Zuccheri 73.

CAMBI: Parigi 100,61 ¼ — Londra 25,37 ½ — Berlino 124.05.

Cambio dazio doganale 10 agosto L. 100.60

Dall' 8 a tutto il 15 agosto fino a L. 100, è fissato a L. 100.60.

BORSE ITALIANE — 11 Agosto 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 25	104 15	104 17½	104 40
Id. fine mese	104 37	104 32	104 42½	— —
Id. 3 ½ %	103 95	104 —	103 90	104 22
A. B. d'Italia	1451 50	1462 —	1460 50	1461 —
» Commerc.	891 50	891 —	890 —	— —
» Cred. ital.	571 50	571 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 75	— —	104 25
Mediterranee	411 —	412 —	— —	413 —
Meridionali	663 50	663 —	663 50	663 50
Acc. Terni	1560 —	1565 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	392 —	391 —	— —	— —
Raffinerie	357 50	358 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	— —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	369 —	— —	— —
» Merid.	— —	368 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	508 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½ %	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	508 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 07	124 07½	124 05
» Francia	100 60	100 62	100 57½	100 62
» Londra	25 37	25 38	25 36	25 38
» Svizzera	100 56	100 53	100 47½	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 ¾ % netto	104,25 93	102,37 93	103,85 05
3 ½ % netto	103,27 96	102,12 96	103,49 22
3 % lordo	72,39 17	71,09 17	71,48 23

BORSE ESTERE

Parigi 11 Agosto	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 47	97 45	97 40
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	95 —	94 95	95 —
spagnuola	95 —	95 02	94 95
russa nuova	99 50	99 70	99 65
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	97 10	97 20
Egiziano 5 %	— —	102 25	102 50
Banca di Parigi	1795 —	1798 —	1795 —
Banca Ottomana	— —	688 —	691 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5460 —	5463 —
Lotti Turchi	— —	220 —	220 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 ⁹⁄₁₆	99 ⁹⁄₁₆
su Londra	— —	25 22	25 22 5
su Madrid	7 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 11	10	11	Londra 11 Agosto	11 apertura	11 chiusura
Cred. aus.	666 50	665 75	Consol.	81 3/16	81 1/4
Rend. oro	116 20	116 20	Italiana	102 1/2	102 1/2
» carta	93 60	93 50	Turca	93 3/4	93 3/4
Ungh. 4 %	91 80	91 80	Russo 5 %	—	76 1/2
» 3 ½	81 65	81 25	Spagna	92 3/4	92 3/4
Union. Bk.	621 50	631 —	Giappon.	93 1/2	93 1/2
C. Londra	24 03 5	24 02 7	Egiziano	101 1/4	101 1/4
Lire ital.	94 70	94 70	Argento	24 7/16	24 1/8

Berlino 11	10	11	Sconto ufficiale	SAGGIO
Rend. 3 % ital. cont.	— —	— —		
» 1 mese	— —	— —		
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —	Italia	5 per 0|0
» Merid.	— —	— —	Francia	3 per 0|0
» Roma	— —	— —	Inghilterra	3 per 0|0
B. Comm. It.	— —	— —	Germania	4 per 0|0
Az. Merid. fm	— —	— —	Austria	4 ½ per 0|0
» Medit. fm	— —	— —	Belgio	4 ½ per 0|0
Rublo	216 —	216 —	Spagna	4 ½ per 0|0
Camb. Ital.	— —	89 50	Svizzera	3 per 0|0

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 11 — ore 15.10

Rend. 3 ¾ %	104.35	Raffinerie	357.—	Elba	233.—
Id. 3 ½ %	104.—	Inc. Zucc.	398.—	Savona	818.—
B. d'Italia	1462.—	Eridania	746.—	Carburo	605.—
Commerc.	891.—	Zucc. Naz.	117.—	Monti A. L.	213.50
Cred. ital.	571.50	id. Rom.	74.—	Semoleria	300.—
Bancaria	104.50	Lenaudy	—.—	Kerka	287.—
B. Roma	103.50	Terni	1561.—	Imprese	121.50
Meridion.	663.50	Metallurg.	115.—	Ansaldo	240.—
Mediterr.	412.—	Ferriere	172.50	Ferr. Voltri	269.—
Navigazio.	392.—	Officine	484.—	Italia	61.50
Varsacco	—.—				

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 11, ore 18.20

Francese 3 0|0	97.42	Metropolitain	587
Exterieur	95.02	Rio Tinto	1708
Russo 5 0|0	104.65	Thomson	778
Turco	94.95	De Beers	428
Brasil	101.70	Goldfields	158
Banque de Paris	1799	East Rand	138
Credit Lyonnais	1438	Sosnowice	1448
Credit Foncier	804	Ferreira	304
Suez	5460	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	102.25	» Brasiliano	—.—

Fermezza generale.

Notizie commerciali.

Borsa di Parigi	Quint.	Prezzo	*Borsa dell'Havre*	Balle	Prezzo
			Lane n.	—	L. —
Grani	—	L. —.—	Cotone n.	2850	L. 98.15
				Sacchi	Prezzo
Farine (fiore)	—	L. —.—	Caffè n.	3000	L. 48.75

Il Bagno-Romano è la cura più razionale per prevenire e combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.

Istituto Kinesiterapico

Via Plinio N. 1 - ROMA

—(Schiarimenti gratis)—

Il verdetto dei giurati

Romanzo di P. MANETTY

PARTE SECONDA.

I.

— La signorina ha dei corteggiatori?

— E' tanto bella e buona che tutti l'amano, ma nessuno ha mai osato parlarle d'amore nè lei permetterebbe che si avessero a rivolgerle parole meno che riverenti.

Il giovanotto lasciò Cap d'Ail sempre più innamorato di Giorgetta.

— Ho trovato colei che mi saprebbe render felice! egli esclamava nel treno ferroviario che poche ore dopo lo riconduceva a Parigi, giacchè il nostro giovane era un parigino puro sangue.

II.

Gilberto Valcraison era l'unico figlio del Ministro di Grazia e Giustizia. Questi, dopo di avere molto facilmente per il suo ingegno percorso rapidamente tutta la carriera giudiziaria, a cinquantadue anni, dopo di essere stato per due legislature mandato alla Camera dei deputati dagli elettori di Nancy, era stato nominato Ministro. Uomo di rara eloquenza, di carattère inflessibile, e di onestà specchiata era amato e rispettato da tutti, ed il suo perere aveva un gran peso sulle decisioni del governo.

Suo figlio Gilberto, allevato con ogni cura, giunto all'età di vent'anni ed appena terminati gli studi legali, s'era dato buon tempo, senza curarsi di dedicarsi ad un lavoro serio.

Ricchissimo per parte di suo padre, egli aveva voluto prima di scegliere on'occopazione seria sbizzarrirsi un poco ed il padre non si era opposto.

E' naturale che la gioventù faccia il suo corso aveva detto il ministro.

Ammesso nella buona società parigina per il buon nome che portava e per i mezzi finanziari di cui disponeva, Gilberto divenne in breve socio di tutti i circoli sportivi, giacchè ai varigeneri di sport egli dedicava gran parte delle sue giornate.

All'età di venticinque anni fu preso da una forte malinconia: era sazio di tutto e non provava più alcun godimento per cosa alcuna.

E' necessario che tu ti crei una posizione seria e che ti metta al lavoro gli aveva detto suo padre al quale non era sfuggita la tetraggine del suo unico figlio.

— Per ora non ho volontà di lavorare e perchè dovrei lavorare? Non sono forse ricco abbastanza per non preoccuparmi del mio avvanire?

— Tu sai che l'ozio...

— Lo so, papà, ma io non sono per natura vizioso. Detesto il giuoco, non sono troppo attratto per le donne, aborro la crapula, dunque...

— Dunque tu diventerai un misantropo prima del tempo. Ci sarebbe però un altra cosa da fare.

— Quale? chiese il figlio del Ministro,

— Quella di prendere moglie. Sarebbe una distrazione di ottimo gusto: disse il ministro ridendo bonariamente.

— Sarebbe una distrazione un po' pericolosa. E poi chi sposerei? Io non amo nessuna fanciulla che conosca. Tutte bambole, insulse vanitose... Preferisco rimanere scapolo.

— Fa quello che più ti pare... Non sarò certo io quello che ti costringerà ad ammogliarti.

— Tu sei un papà d'oro.

— E tu un birichino, disse il Ministro.

Questo discorso fra padre e figlio aveva avuto luogo un mese prima delle regate di Monaco alte quali assistemmo.

Giunto a Parigi Valcraison si fece trasportare da una carrozza da nolo al Ministero di Grazia e Giustizia e si precipitò nel gabinetto di suo padre.

— Tu entri come una bomba! esclamò il Ministro, porgendo la mano a suo figlio.

— E' il cuore che sta per scoppiarmi, disse Gilberto ridendo.

— Che cosa accade? Tu non sembri più quello, quando sei partito per Monaco avevi una faccia da funerale ed oggi ritorni invece con un viso di uomo felice. Chi ha fatto il miracolo?

— Papà, tu sei sempre disposto e lasciarmi prendere moglie? — domandò Gilberto con precipitazione.

— Adagio un poco, caro mio, la tua domanda mi mette in imbarazzo.

— Eppure tu me lo avevi suggerito.

— Non lo nego; ma bisogna studiare il caso. Il signorino è forse innamorato?

— Pazzamente.

— Male, i pazzi non sono mai felici nella scelta delle mogli. Bisogna essere savi molto savi nello scegliare la compagna della vita. Ma vediamo un po'. Conosco io la signorina che ha acceso il cuore del mio signor figlio?

— Non credo, io l'ho vista per la prima volta a Monaco.

— Come ha nome?

— Giorgetta Danglas ed è figlia di un ricco medico.

— Non dubito che appartenga ad una famiglia onorevole, se tu l'ami. Che età ha?

— Dai sedici ai diciassette anni, è bella come una madonna ed ha un'educazione perfetta.

— Le hai tu parlato?

— Mai.

— Le hai tu scritto?

— Neppure.

— E allora come fai a sapere della sua educazione?

— Ho preso informazioni.

— Mi faresti proprio ridere. A venticinque anni sei ingenuo come un bambino. Ti precipiti dinanzi a me per chiedermi l'autorizzazione di prendere moglie e non sai altro che colei che vorresti sposare è bella ed educata. E' un po' poco, non ti pare? Ma se tu la chiedessi in moglie sei tu sicuro che essa acconsentirebbe a divenire tua sposa? Dovevi prima interrogare il suo cuoricino; era il primo passo da fare, giacchè gli altri passi spettano a me. Io devo assumere informazioni sulla sua famiglia, devo fare la domanda formale ai genitori, devo discutere il contratto matrimoniale e via via. Non si prende moglie con tanta leggerezza, mio caro.

— Che cosa devo fare? — chiese Gilberto.

— Nulla; farò io. Scriverò subito a Monaco ad un vecchio amico, persona oltremodo stimabile, perchè abbia a darmi informazioni sul conto del tuo dottor Danglas e quando le avrò ricevute saprò regolarmi su ciò che mi resta a fare.

— Papà fa presto.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: **Direzione e Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

Senza L'ECO DELLA MODA				Con L'ECO DELLA MODA			
Italia	Anno L. 16	Sem. 9	Trim. 5	Italia	Anno L. 20	Sem. 11	Trim. 6
Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 35	Sem. 20	Trim. 10	Stati dell'Unione (oro)	Anno L. 45	Sem. 23	Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 16 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 16?. Tel. 98-16. Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 1. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Navigazione Generale Italiana

Società Riunite FLORIO-RUBATTINO

Capitale sociale L. 60.000.000

"LA VELOCE" Navigazione Italiana a vapore Capitale sociale L. 11,000,000

"ITALIA" Società di Navigazione a vapore Capitale sociale L. 20,000,000

SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ

Partenze da Genova per New-York (toccando Napoli ed eventualmente Palermo).

Partenze da Genova per Buenos-Aires (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) 6 volte al mese.

Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"

Per Aden-Bombay Hong-Kong (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.

Per Alessandria d'Egitto (toccando Livorno Napoli) e Messina da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 — (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.

Per Massaua (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.

Per gli scali della Soria (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni sabato ore 21.

Per Malta e Tripoli (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21

Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.

Per Patrasso e Pireo (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30

Per Pireo-Costantinopoli-Odessa (toccando Napoli, Palermo, Messina e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.

Per Tunisi (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19.25

Servizi giornalieri tra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano

Servizi postali della Società "La Veloce"

Partenze da Genova per Porto Limon e Colon (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 413-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali*.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico

CHIARAVALLE - Marche

Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.

Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4₁10 - altri vegetali 6₁10.

Grande depurativo del Sangue

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini. Via Veneto

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati ma consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terragiie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliari di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come traduttori, contabili maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.

L'AMMIN.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	13	50	4	8	14	25
	grande	42 1₁2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1₁2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di sicurezza

con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio e il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1₁2 alle ore 16 1₁2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.35	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.— 19.15	19.— 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.—		
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.—		
Foligno-Ancona	6.10	8.25*	11.—	16.10	18.30	22.30		
Firenze-Milano	8.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.50		
Grosseto			17.50					
Tivoli-Avezzano	7.35	15.—	18.35	20.—				
Tivoli	7.—							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	7.2	8.45	12.10	15.15	17.10	18.50	20.25	
Velletri-Terracina	6.0	12.40	17.30					
Velletri				20.35				
Fiumicino	6.20*	8.55	9.20*	17.50	18.2*			
Mandela-Subiaco	7.35	1.25						
Ladispoli		7.14	8.15	9.35	12.30	14.15	14.50 17.50	

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale
* da Trastevere.

Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.50 partono da Trastevere e quelli delle 9.35, 14.15 e 14.50 sono festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.20	11.—	12.25	14.10 20.15	17.30 21.55	18.— 23.25	
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55	
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.55	16.25	19.20	22.12 23.55	
Ancona-Foligno	0.12*	7.10	10.25	13.20	14.35	21.10	23.50	
Milano-Firenze	6.50	9.10		15.10	17.40	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	0.3	8.35	9.30	15.15	20.—			
Tivoli	7.30							
Civitavecchia		7.55	18.55					
Frascati	7.10	8.50	10.15	16.5	18.45	19.30	20.35 22.25	
Terracina-Velletri		9.45		15.15		20.55 22.21		
Velletri	8.10							
Fiumicino	7.55*		16.25	21.11	*	22.12		
Subiaco-Mandela		8.35			20.—			
Ladispoli	9.35	12.—	12.27	16.50	18.55	21.40 22.15	22.12 23.12	

* Il treno delle 9.12 (Ancona-Foligno) è feriale

Il treno che arriva a Roma da Frascati alle 10.15 è feriale e quello delle 19.30 a festivo.

* a Trastevere

I treni da Ladispoli delle 12.27 e 22.15 fermano a Trastevere e quelli delle 21.40, 22.15 e 23.12 sono festivi.

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	p.	6.—	9.15	13.45	17.30
Prima Porta	a.	6.12	9.57	14.27	18.12
Scrofano	a.	6.57	10.12	14.42	18.27
Castelnuovo	a.	7.26	10.41	15.11	18.56
Morlupo	a.	7.36	10.47	15.20	19.6
Rignano	a.	8.5	11.16		19.35
S. Oreste	a.	8.13	11.24		19.43
Civ. Castellana	a.	8.47	11.58		20.17
Civ. Castellana	p.	6.5	14.10	17.38	
S. Oreste	a.	6.43	14.45	18.13	
Rignano	a.	6.51	14.53	18.21	
Morlupo	a.	7.19	15.23	18.49	19.10
Castelnuovo	a.	7.29	15.29	18.59	19.16
Scrofano	a.	7.55	15.55	19.25	19.42
Prima Porta	a.	8.10	16.10	19.40	19.57
Roma	a.	8.55	16.55	20.25	20.40

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.30	8.7	9.30	11.30	15.10	—	19.—	
Bagni	a.	6.25	7.15	8.52	10.13	12.38	16.25	—	19.52	
Villa Adr.	a.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	
Tivoli	a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	
										fest.
Tivoli	p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	a.	6.1	7.31	8.38	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	21.4
Bagni	a.	6.20	7.48	8.54	10.10	11.42	16.16	17.58	18.50	21.16
Roma	a.	7.25	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	22.10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

6.50 - 7 - 7.20fes. - 9.10 - 12.20 - 14.40fes. - 16 - 17.45 - 19 - 20.15

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.45 - 7.56 - 9.40fer. - 11 - 14 - 16.27 - 18.48 - 20.39 - 23.40fes.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma

6.55 - 9.45 - 12.40 - 16.40 - 18.25.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.8 - 12.21 - 17.5 - 20.44 - 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

6.5 - 9.36 - 15.20 - 19

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)

8 - 13.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenza da Roma

Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO

Ogni ora dalle 6.55 alle 20.55

FRASCATI — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.27 alle 20.27

GENZANO — Partenze per Roma

Ogni ora dalle 6.10 alle 20.10

Partenze da GENZANO per FRASCATI

Ogni ora dalle 6.45 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 8 alle 15.

Id. *Cupola di San Pietro*: accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)

Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.

Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 12.

Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.

Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Terme di Tito v. Labicana 136 dalle 7 alle 12 e dalle 2 al tramonto.

Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.

Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 12.

Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).

Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.

Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.

Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 15.30.

Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione via Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. *delle Stampe*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: *S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-18.

Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramon.

Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, via porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capitale sociale L. 105,000,000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario 14,000,000

Sede centrale: MILANO

SEDI E SUCCURSALI: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Formato	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno
Cassette forti — piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» — medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» — grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Cassette	» 20	» 35	» 55	» 90

Conti correnti liberi 1 3₁4 0₁0

Libretti di Risparmio 2 1₁4 0₁0

" del Piccolo Risparmio 2 3₁4 0₁0

Buoni fruttiferi a 2 3₁4, 3 0₁0, 3 1₁4, 3 1₁2 0₁0 secondo la scadenza

Assegni sull'Italia e sull'estero

Compra e vendita divise estere

" " di titoli

Lettere di credito

Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero

Riporti e anticipazioni

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti pagabili a Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle Cassette.

Servizio depositi chiusi

BAULI, CASSE, PACCHI ecc. - CHIUSI e SUGGELLATI

CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO

a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE (via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero - titoli dello Stato e Valori

Ascensori Falconi

G. FALCONI & C. - NOVARA

Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi

ASCENSORI MODERNI DELLA MASSIMA PERFEZIONE

Numerosi importanti impianti in Italia ed all'Estero

Rappresentante esclusivo per Roma ingegnere CARLO MOLESCHOTT

Via Volturno N 58.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgersi proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Nettuno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamentino mobiliato di tre camere e cucina, terrazza, gas.

Direttamente a Nettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 3.o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-80.

D'AFFITTARSI

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Impiegato serio. conoscenze ottimi requisiti, buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali dalle 5 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano». 1117

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda agraria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale a onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 937

Distinta signorina che conosce l'inglese, il tedesco ed il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B int. 12.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi 80 piazza di Spagna piano quarto. 1121

Camera vuota volendo anche con mobili, presso buona famiglia, preferibilmente signora sola. Via Marghera 40 int. 15, dalle 12 alle 14.

Presso il Campidoglio 56 via Monte Tarpeo p. 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 13. 1092